

BOLLETTINO MENSILE

a cura della
Struttura Idro-Meteo-Clima

Sommario

Clima di riferimento	3
Maggio 2025 in pillole	4
Commento sinottico	6
Mappe climatiche del mese	7
Temperatura minima - media mensile e anomalia	7
Temperatura massima - media mensile e anomalia	8
Temperature massima e minima assolute	9
Precipitazioni del mese e anomalia	10
Evapotraspirazione potenziale e anomalia	11
Bilancio idroclimatico mensile e anomalia	13
Indici di disponibilità idrica	14
Precipitazioni da inizio anno e anomalia	14
Precipitazioni per macroarea	16
Bilancio idroclimatico da inizio anno e anomalia	25
Contenuto idrico del terreno: acqua disponibile, frazione e percentile	26
Standardized Precipitation Index (SPI)	28
Deficit traspirativo (DT)	29
Idrologia	32
Stato dei principali corsi d'acqua	33
Portata del Po: tabella portata media giornaliera e tabella portata media mensile in sei sezioni	37
Portata del Po: tabella andamento medio mensile, anno in corso e confronto con il lungo periodo, l'anno 2024 e il valore minimo storico	38
Portata del Po: grafici scarto percentuale rispetto a valore medio e minimo di lungo periodo	42

Clima di riferimento

Nel bollettino, la variabilità del clima è descritta con mappe di anomalia e grafici di indici meteo-climatici. Le anomalie sono calcolate come differenze fra il valore attuale dell'indice e la sua media su un periodo di riferimento, che cambia a seconda del prodotto considerato, in base ai criteri illustrati in questo [approfondimento](#).

Da gennaio 2024 è stata introdotta una novità. Per le mappe climatiche mensili, le anomalie non sono più calcolate sul periodo 2001-2020 ma rispetto al clima di riferimento 1991-2020.

Per gli altri prodotti, il clima di riferimento è rimasto invariato rispetto ai precedenti bollettini, come descritto in seguito.

Per le pillole mensili le anomalie sono calcolate sul clima di riferimento 1991-2020, per i grafici di precipitazione su macroarea il clima di riferimento è il 1961-2020.

Per le mappe di contenuto idrico del suolo, i percentili sono calcolati rispetto al periodo di riferimento 2001-2020.

Per le portate e le rispettive anomalie, il periodo di riferimento varia a seconda della disponibilità di dati storici sulle sezioni dei diversi corsi d'acqua, privilegiando la lunghezza della serie.

Maggio 2025 in pillole

Precipitazioni

Le piogge del mese hanno raggiunto un valore totale medio regionale di 67,2 mm, di poco inferiore al valore mediano¹ climatico (1991-2020), pari a 74,6 mm, e alla media, dalla quale si discostano di -11,5%. Le anomalie più negative, fino a -50% si concentrano nella pianura tra Reggio Emilia e Bologna, e localmente nel Ferrarese e tra Parma e Piacenza; altrove si riscontrano anomalie negative più lievi, ad eccezione del crinale e della Romagna, interessati da un surplus pluviometrico.

Temperature

Le temperature medie regionali di maggio, pari a 16,72 °C, risultano pari alle attese climatiche 1991-2020, grazie a valori nella norma sia per le temperature massime (22,32 °C), sia per le minime (11,12 °C).

Disponibilità idriche

Le precipitazioni di maggio, come quelle di aprile, presentano una distribuzione spaziale non omogenea dovuta al carattere convettivo dei fenomeni. Nonostante ciò, gli indici di SPI a 3 e 6 mesi si mantengono ovunque su valori nella norma o di abbondanza di risorse idriche. I valori più alti sono presenti per l'indice di SPI a 3 mesi nel Ferrarese e sui crinali centro-orientali.

I valori degli indici di SPI a 12 e 24 mesi denotano condizioni di moderata o estrema abbondanza di risorse idriche nelle aree centro-orientali, ad eccezione del Riminese; altrove, i valori sono tipici di condizioni di normalità.

Il contenuto idrico del suolo a fine mese assume nelle pianure e nelle prime colline centrali valori simili o inferiori al 40% dell'acqua disponibile, maggiori altrove; gran parte dei valori osservati risulta comunque simile o superiore ai valori climatici (2001-2020) tipici di questo periodo dell'anno, ad eccezione di alcune aree limitate nella fascia pedecollinare e nella zona compresa tra la pianura e l'Appennino bolognese.

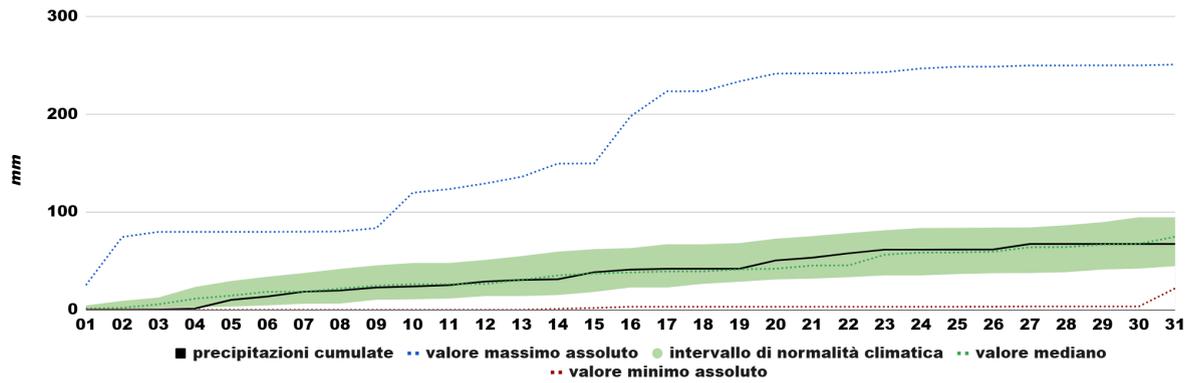
Portate del Po

Le portate mensili di maggio risultano confrontabili con le medie storiche di lungo periodo con una tendenza idrometrica complessivamente in decrescita nel corso del mese.

Eventi rilevanti

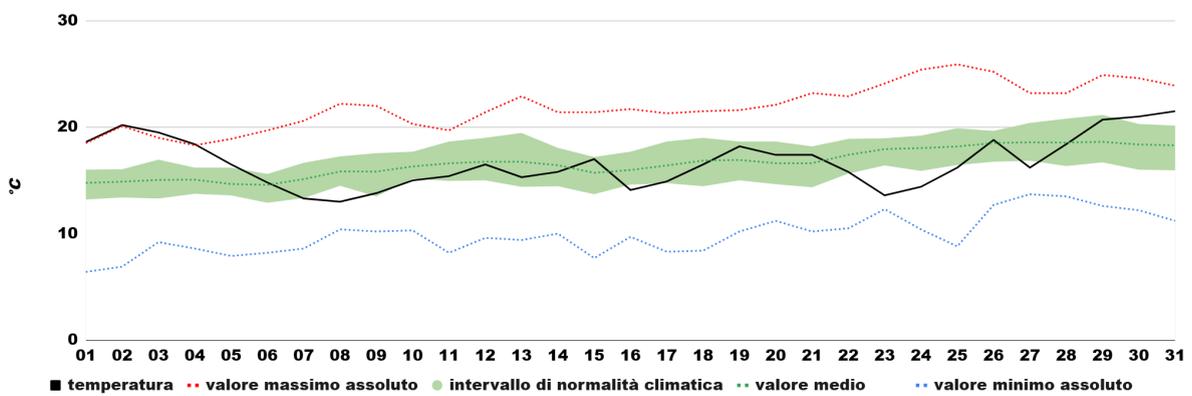
Il 20 maggio, un nubifragio ha colpito la provincia di Forlì, allagando strade e abitazioni. Nel corso del mese, in tre stazioni è stata superata la soglia di 30 mm di precipitazione in un'ora.

¹ La mediana è il valore centrale tra tutti i dati considerati. A differenza della media, che è data dal rapporto tra la somma dei dati numerici e il numero dei dati, è un valore più stabile, in quanto risente meno dei valori più estremi. Per le precipitazioni, che hanno una distribuzione molto asimmetrica, l'utilizzo della mediana è più indicato.



Precipitazioni:

Nella norma e con distribuzione omogenea nel tempo.



Temperature:

Le temperature, molto elevate e superiori ai massimi storici a inizio mese, dalla seconda settimana in poi si mantengono su valori nella norma o a essa lievemente inferiori, per poi superarla nuovamente a fine mese. Complessivamente sono nella norma.

Commento sinottico

Ad accezione dei primi e ultimi giorni, caratterizzati da stabilità e temperature elevate per la decisa prevalenza di condizioni anticicloniche, maggio si pone in continuità con i precedenti mesi primaverili, caratterizzati da frequenti configurazioni favorevoli a fenomeni di instabilità. Questi, nel complesso, risultano non particolarmente intensi ed estesi, a prevalente evoluzione diurna e spesso legati al temporaneo afflusso di aria fresca dai quadranti settentrionali.

In prosecuzione con fine aprile, il mese si apre con un vasto promontorio anticiclonico che dall'Algeria attraversa il Mediterraneo centrale per spingersi fino alla Scandinavia, posto tra due ampie depressioni secondo una tipica configurazione a omega. Il primo centro chiuso di bassa pressione è a ovest della Penisola iberica, il secondo sul Mediterraneo orientale. Tale configurazione porta a una significativa avvezione calda nei bassi strati e in regione si raggiungono temperature con valori sui massimi storici del periodo. Gradualmente l'anticiclone atlantico si spinge dalle medie latitudini fino all'Islanda (cd. Atlantic Ridge). Ciò induce la discesa di aria fredda di origine polare che scorre intorno a una depressione sul Nord Europa e secondariamente si muove con moto retrogrado fino ad alimentare una depressione sulla Penisola iberica. In risposta l'anticiclone sub-tropicale dal Mediterraneo occidentale trasla verso levante indebolendosi e favorendo un flusso da sud-ovest sull'Italia più umido, che porta a fenomeni di instabilità sui rilievi della regione. Dal giorno 4 tale flusso converge con la depressione in discesa dal Nord Europa con ulteriore incremento di instabilità. Inizialmente prevale il flusso settentrionale in quota, ma gradualmente esso tende a dirigersi con moto retrogrado verso Francia e Penisola iberica, accentuando in regione la componente di flusso sud-occidentale. Tale configurazione persiste fino a fine di prima decade con fenomeni sparsi, anche temporaleschi, in prevalenza moderati, in quanto la circolazione depressionaria risulta piuttosto blanda. Nei giorni 10 e 11 l'alta pressione posta tra Gran Bretagna e Scandinavia si salda con quella presente sul basso Mediterraneo con conseguente aumento del geopotenziale, anche se un debole flusso d'aria fresca in quota consente ancora rovesci temporaleschi sui rilievi, a prevalente evoluzione diurna. Permane comunque in Europa la configurazione a omega presente da inizio mese con tendenza nei giorni 12 e 13 ad accentuazione dell'instabilità per flussi umidi connessi con un minimo di pressione chiuso sul Golfo di Bisaglia. Di nuovo i fenomeni risultano a prevalente carattere termo-convettivo di breve durata, stante la pressione livellata sull'Italia. Un parziale cambiamento si verifica a metà mese, quando perde d'importanza il minimo di pressione sulla Francia e le correnti in quota diventano più spiccatamente settentrionali, grazie al rinforzo del getto connesso al vortice posto tra Russia e Scandinavia. In regione entrano correnti di bora collegate a un veloce fronte freddo in discesa verso Nord-est italiano e Penisola balcanica. Una debole instabilità permane anche nei giorni 17 e 18 per la persistenza di infiltrazioni di aria fresca legata alla permanenza di un vortice sul Centro Europa. A seguire perde d'importanza tale flusso connesso e si ristabiliscono correnti atlantiche. Un veloce minimo di pressione dal nord della Spagna si dirige verso il Nord Italia, scalzando un promontorio interciclonico e generando il giorno 20 brevi fenomeni, particolarmente intensi sul settore est della regione. Segue una marcata ondulazione del flusso principale con un promontorio anticiclonico in estensione dal medio Atlantico al Mar di Norvegia e di risposta la discesa di un minimo chiuso, alimentato da aria polare, che si stacca dalla depressione principale presente sulla Scandinavia e si approfondisce sul Golfo di Genova. Questo condiziona il tempo in regione dal giorno 21 al 23 con fenomeni intermittenti, a tratti temporaleschi. Dal giorno 24 si riconsolidano la stabilità, grazie all'espansione dell'anticiclone atlantico che ruota e assume una posizione non più meridiana ma da ovest verso est. Il flusso diviene zonale, a curvatura debolmente anticiclonica. Il giorno 27 un veloce cavo d'onda depressionaria, in transito da nord-ovest verso sud-est, porta nuova instabilità di breve durata. Negli ultimi giorni del mese un deciso rinforzo dell'anticiclone atlantico, gradualmente alimentato da una componente sub-tropicale, porta tempo stabile e temperature in deciso rialzo per avvezione calda soprattutto nei bassi strati.

Mappe climatiche del mese

Temperatura minima - media mensile e anomalia

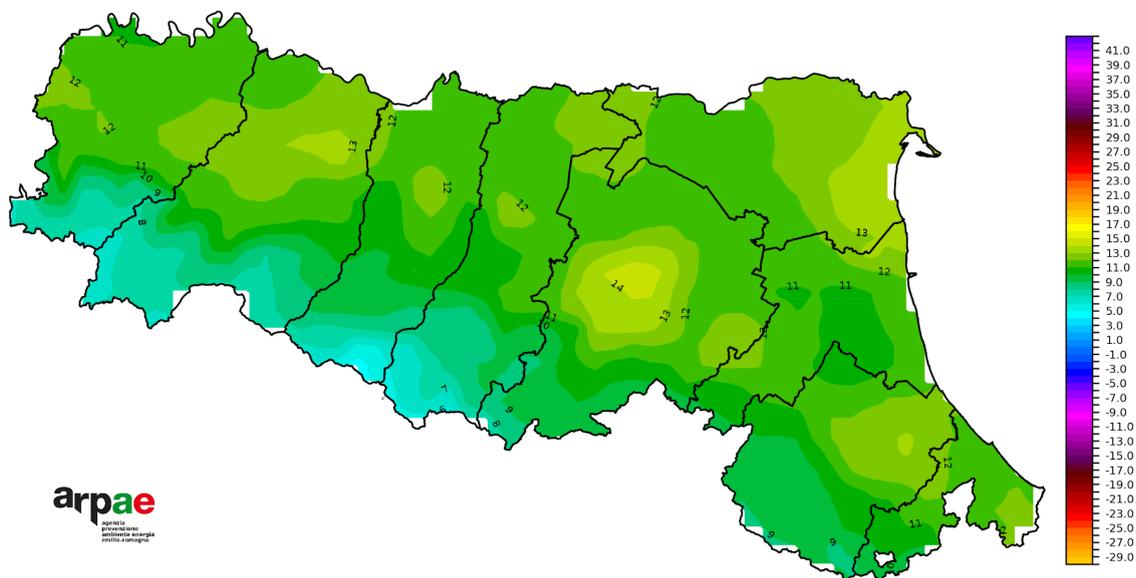


FIGURA 1 - Maggio 2025, temperatura minima media (°C)

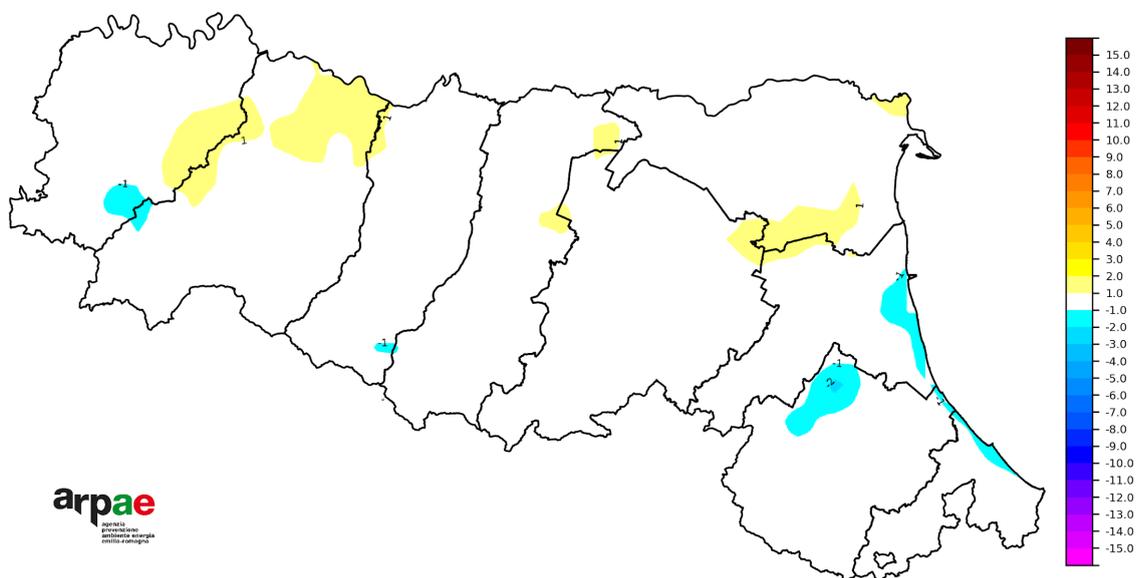


FIGURA 2 - Maggio 2025, anomalia della temperatura minima media rispetto al 1991-2020 (°C)

Temperatura massima - media mensile e anomalia

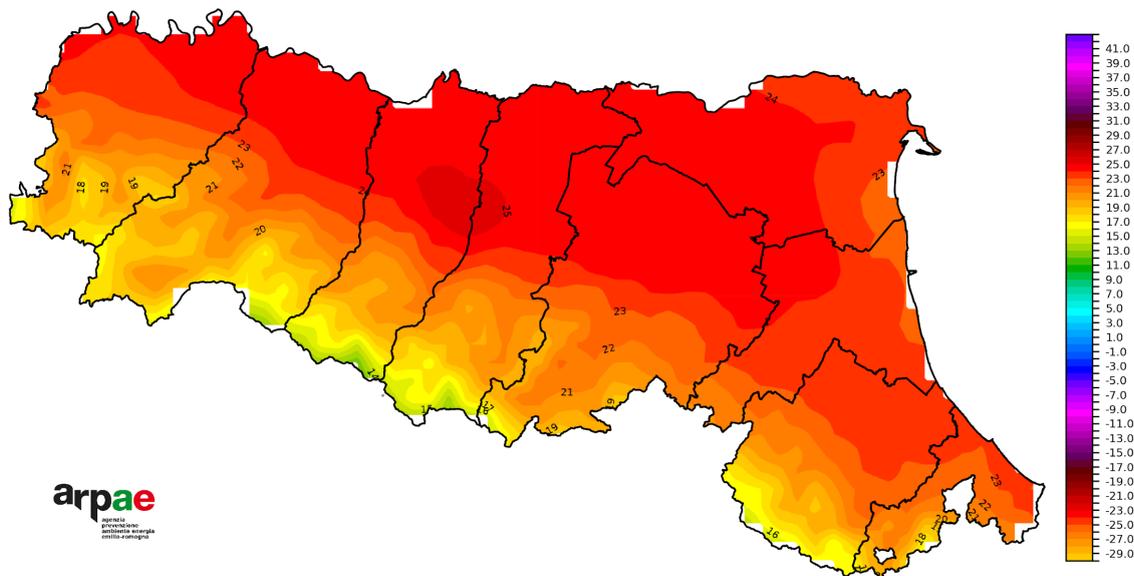


FIGURA 3 - Maggio 2025, temperatura massima media (°C)

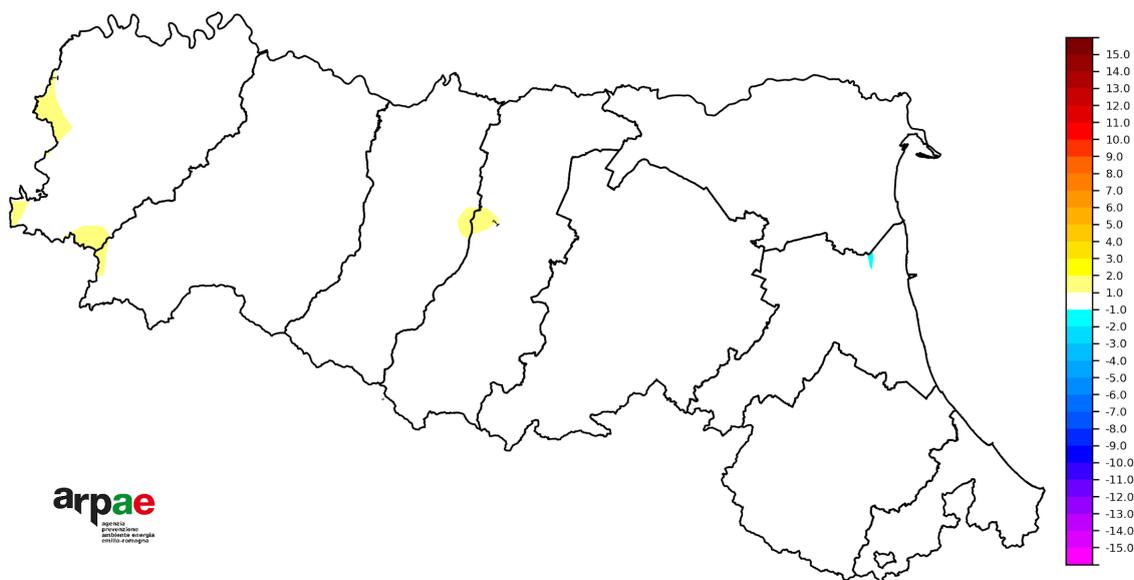


FIGURA 4 - Maggio 2025, anomalia della temperatura massima media rispetto al 1991-2020 (°C)

Temperature massima e minima assolute

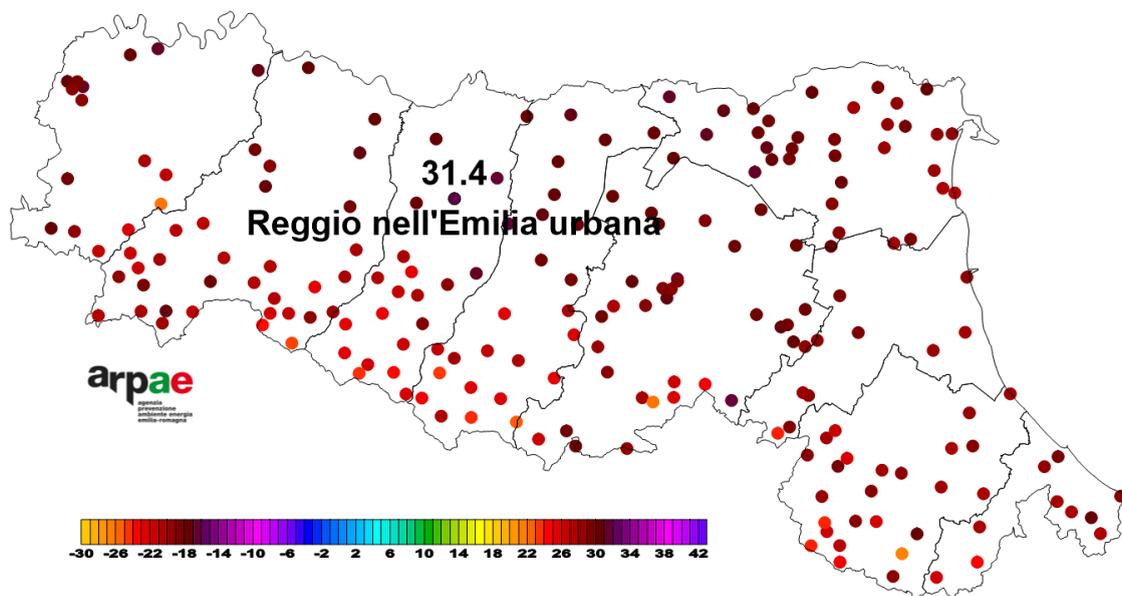


FIGURA 5 - Maggio 2025, temperature massime assolute (°C)

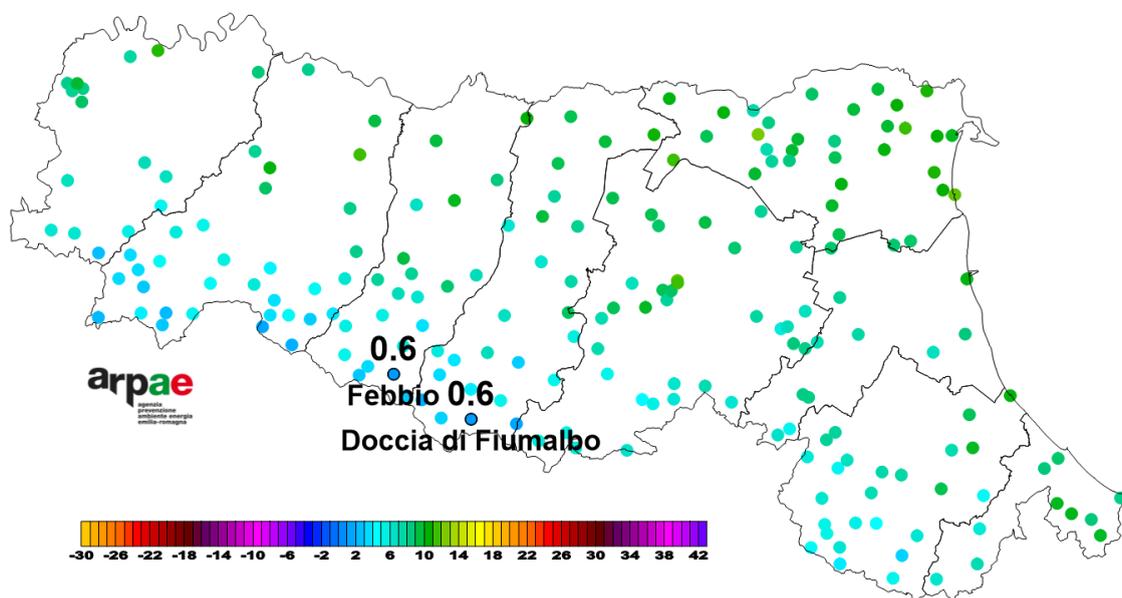


FIGURA 6 - Maggio 2025, temperature minime assolute (°C)

Precipitazioni del mese e anomalia

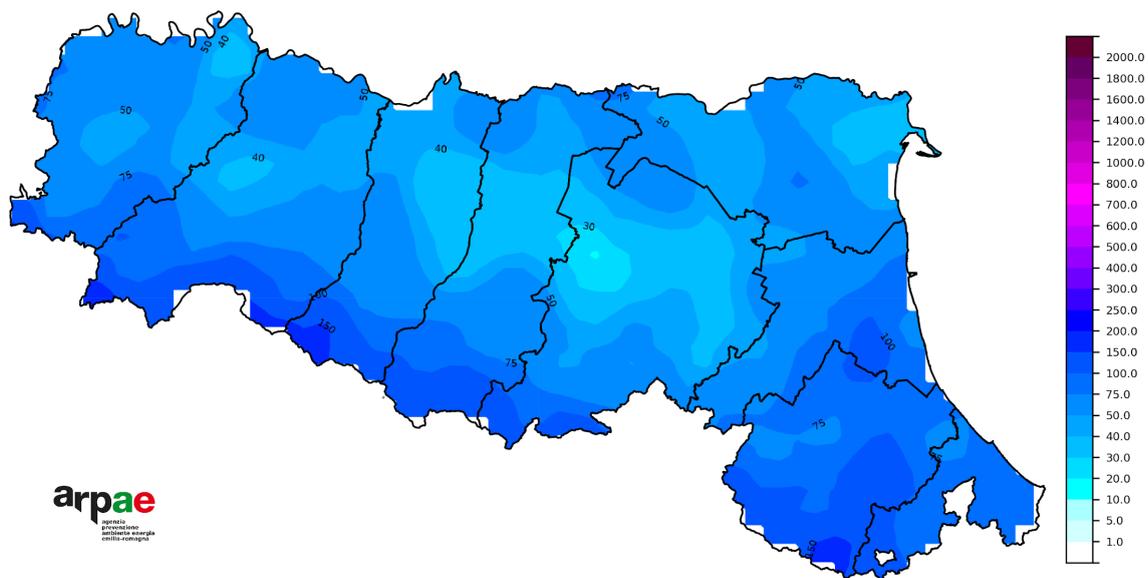


FIGURA 7 - Maggio 2025, precipitazioni totali mensili (mm)

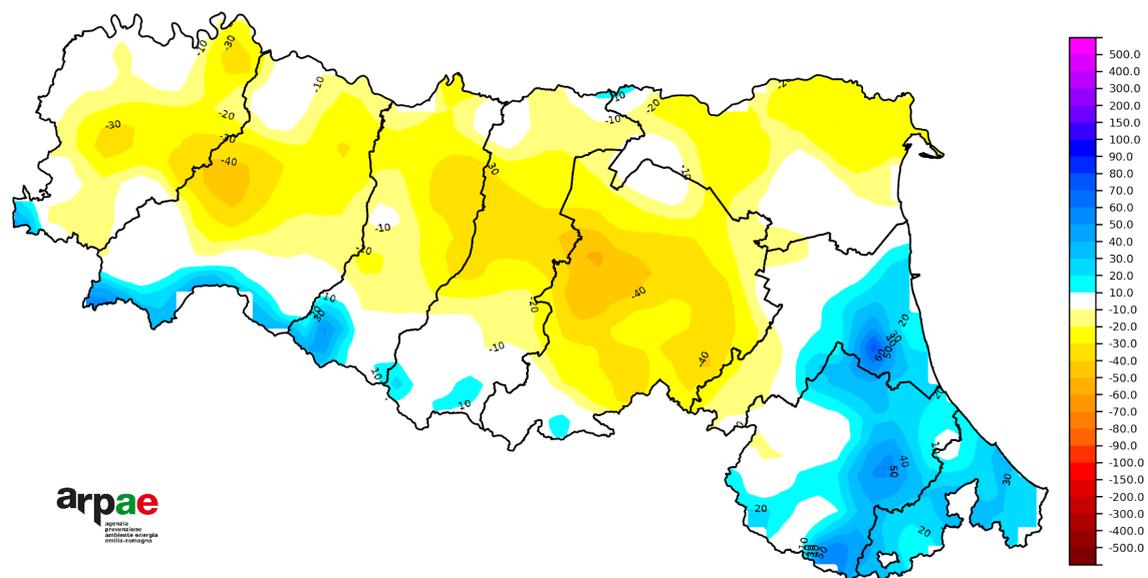


FIGURA 8 - Maggio 2025, anomalia delle precipitazioni totali mensili rispetto al 1991-2020 (mm)

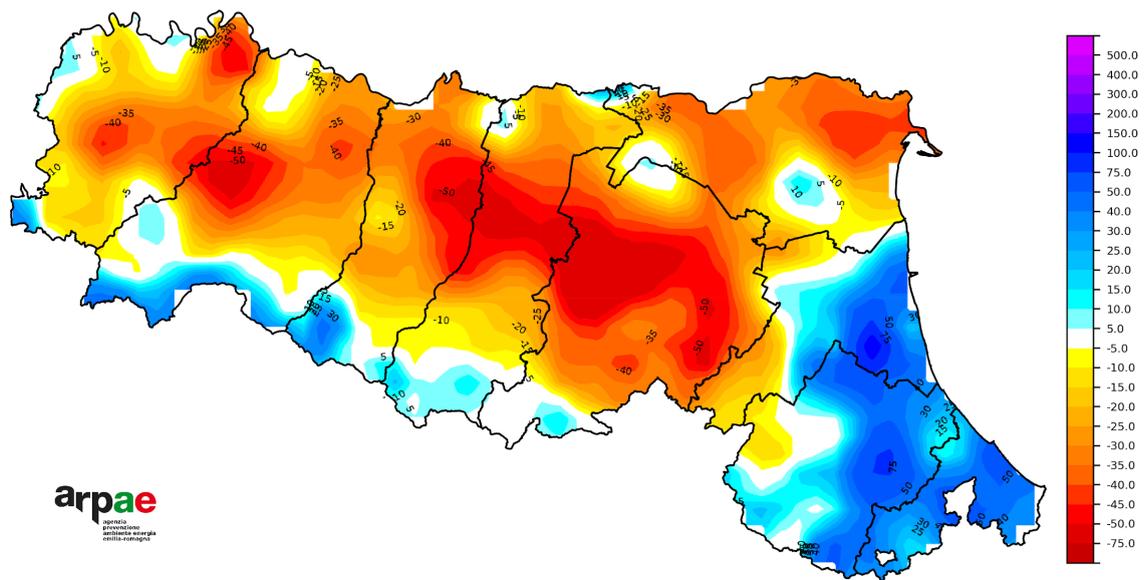


FIGURA 9 - Maggio 2025, anomalia percentuale delle precipitazioni rispetto al 1991-2020 (%)

Evapotraspirazione potenziale e anomalia

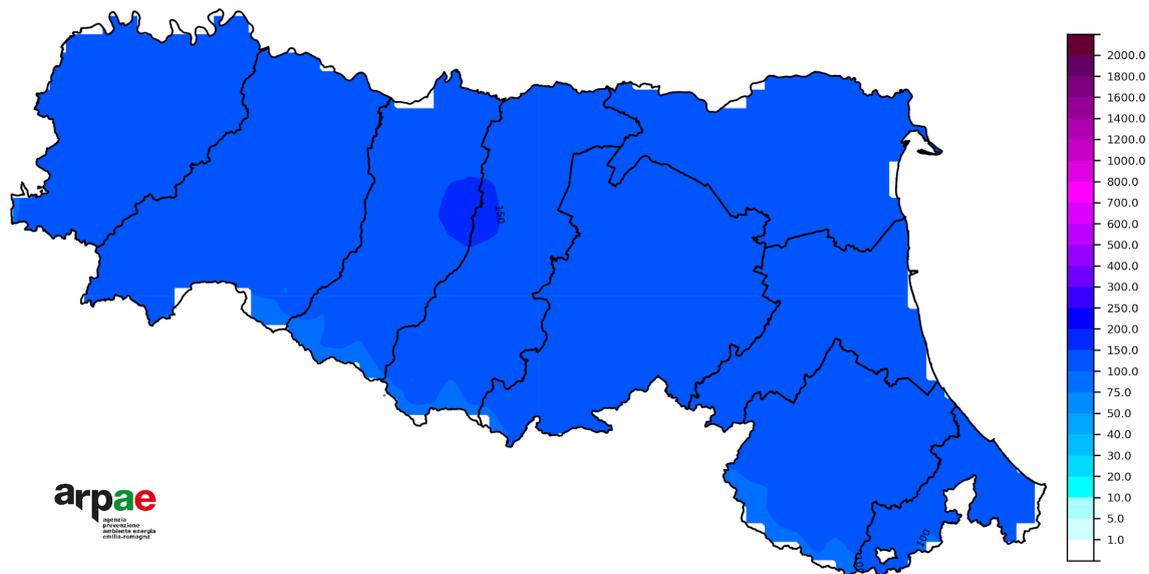


FIGURA 10 - Maggio 2025, evapotraspirazione potenziale (mm)

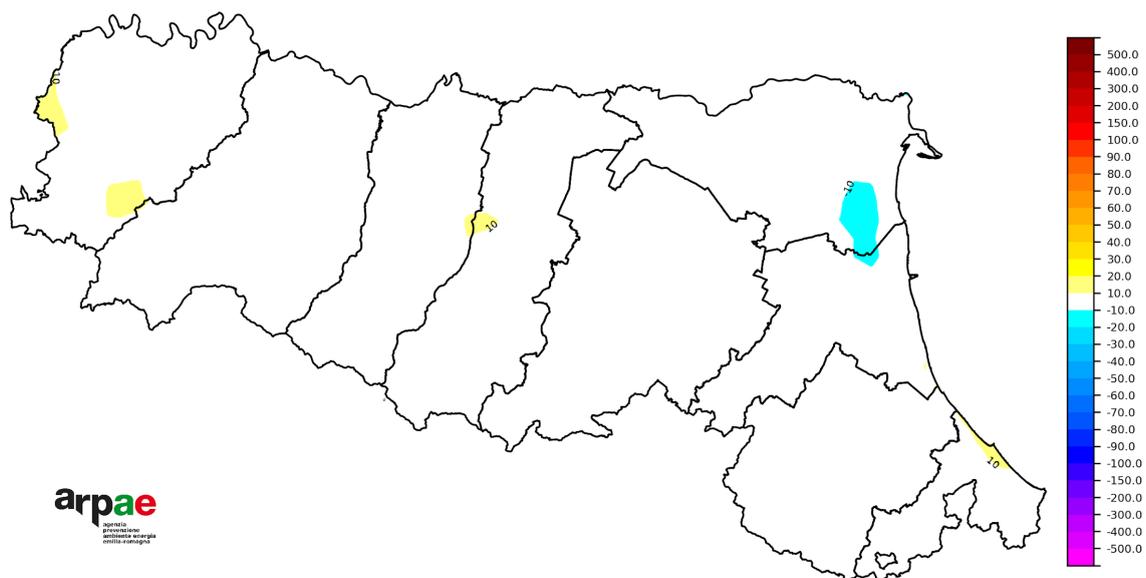


FIGURA 11 - Maggio 2025, anomalia dell'evapotraspirazione potenziale rispetto al 1991-2020 (mm)

Evapotraspirazione

L'evapotraspirazione è l'effetto cumulato dell'evaporazione dalla superficie del terreno e della traspirazione dell'acqua dalle piante. In condizioni di disponibilità idrica non limitante, l'evapotraspirazione da un terreno ricoperto di vegetazione bassa, omogenea, in buono stato vegetativo ed esente da infezioni e malattie è determinata solo dalle condizioni meteorologiche; in queste condizioni standard l'evapotraspirazione prende il nome di evapotraspirazione potenziale (ETP).

Indici di disponibilità idrica

Precipitazioni da inizio anno e anomalia

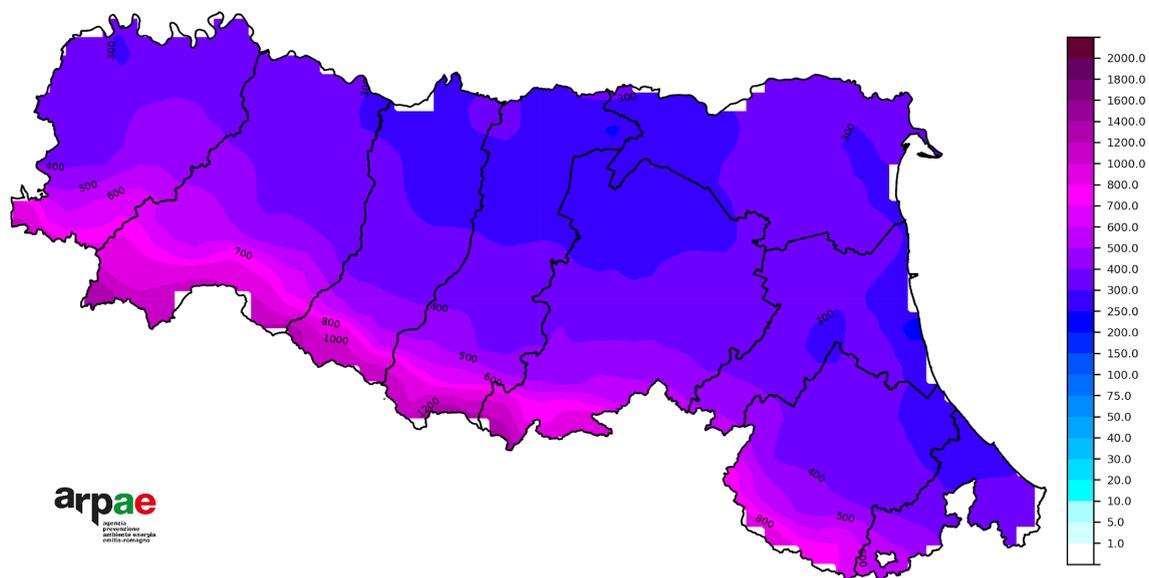


FIGURA 14 - Maggio 2025, precipitazioni cumulate da inizio anno (mm)

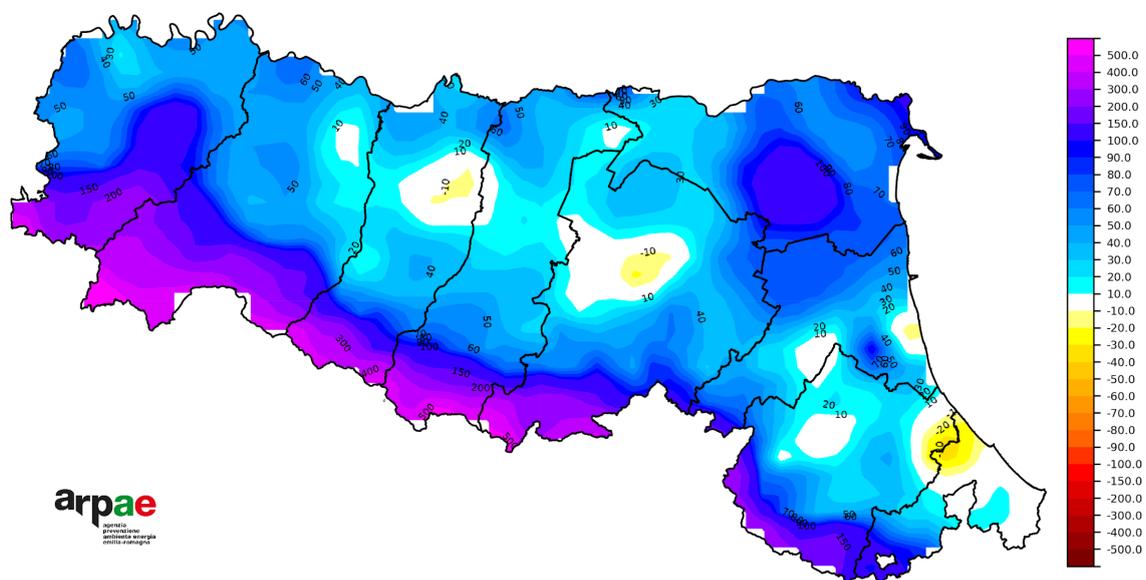


FIGURA 15 - Maggio 2025, anomalia assoluta delle precipitazioni cumulate da inizio anno rispetto al 1991-2020 (mm)

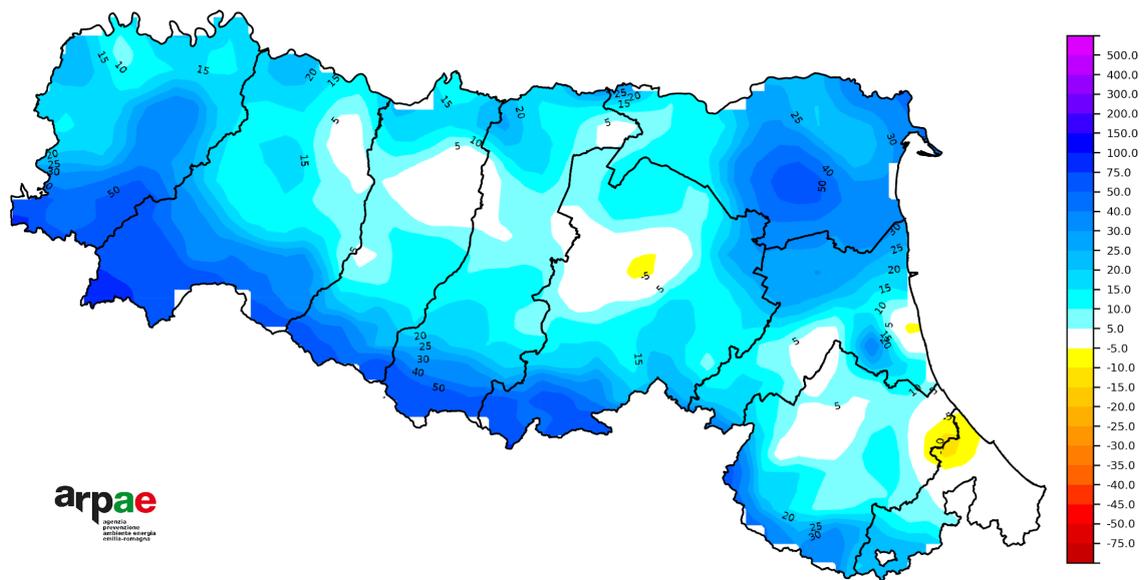


FIGURA 16 - Maggio 2025, anomalia percentuale delle precipitazioni cumulate da inizio anno rispetto al 1991-2020 (%)

Precipitazioni per macroarea

La precipitazione cumulata (espressa in millimetri) è calcolata per ciascuna macroarea sommando la media areale delle precipitazioni giornaliere in un dato intervallo di tempo. I dati sono calcolati a partire dal **dataset climatico** del Servizio IdroMeteoClima, che contiene dati giornalieri di precipitazioni e temperature per il periodo 1961 ad oggi su una griglia con celle di circa 5x5 km di lato. I percentili climatici di riferimento sono calcolati sul periodo 1961-2020.

Come leggere i percentili nei grafici

Il percentile P indica il valore di una variabile al di sotto del quale ricade il P% dei dati osservati. Ad esempio, se la variabile è la precipitazione $P_{95} = 20$ mm questo significa che nel 95% dei casi osservati la precipitazione è stata inferiore al livello 20 mm e solo nel 5% superiore ad esso.

MACROAREE

Per la gestione delle emergenze di Protezione Civile, il territorio regionale è suddiviso in otto macroaree, individuate tenendo conto dell'omogeneità climatologica e idrologica (aggregazione per bacino) e, quando possibile, rispettando i confini amministrativi.

Elenco delle macroaree da Est verso Ovest:

- A - Bacini romagnoli (RA, FC, RN);
- B - Pianura e costa romagnola (RA, FC, RN);
- C - Bacini emiliani orientali (BO, RA);
- D - Pianura emiliana orientale e costa ferrarese (FE, RA, BO);
- E - Bacini emiliani centrali (MO, RE, PR);
- F - Pianura emiliana centrale (MO, RE, PR, BO);
- G - Bacini emiliani occidentali (PR, PC);
- H - Pianura e bassa collina emiliana occidentale (PR, PC).

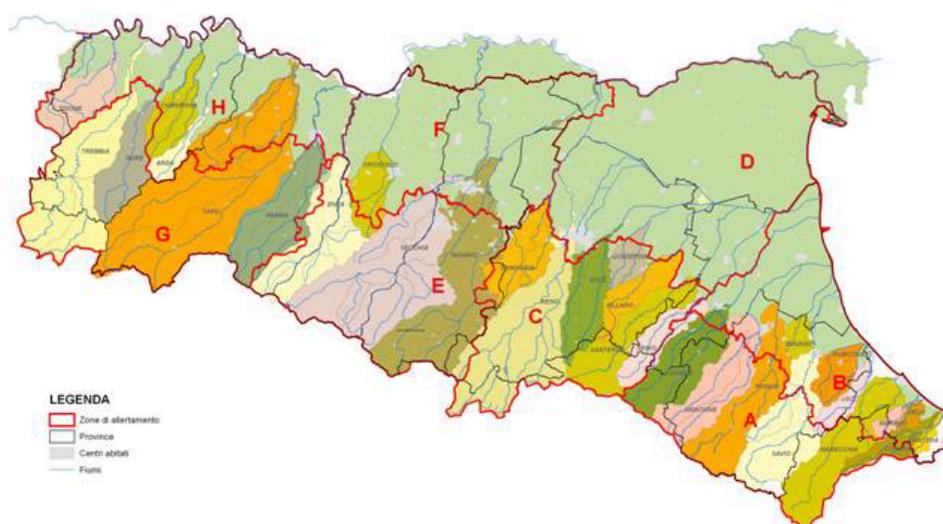


Figura 17: *Mappa delle 8 Macroaree di allertamento idrologico della Regione Emilia-Romagna*

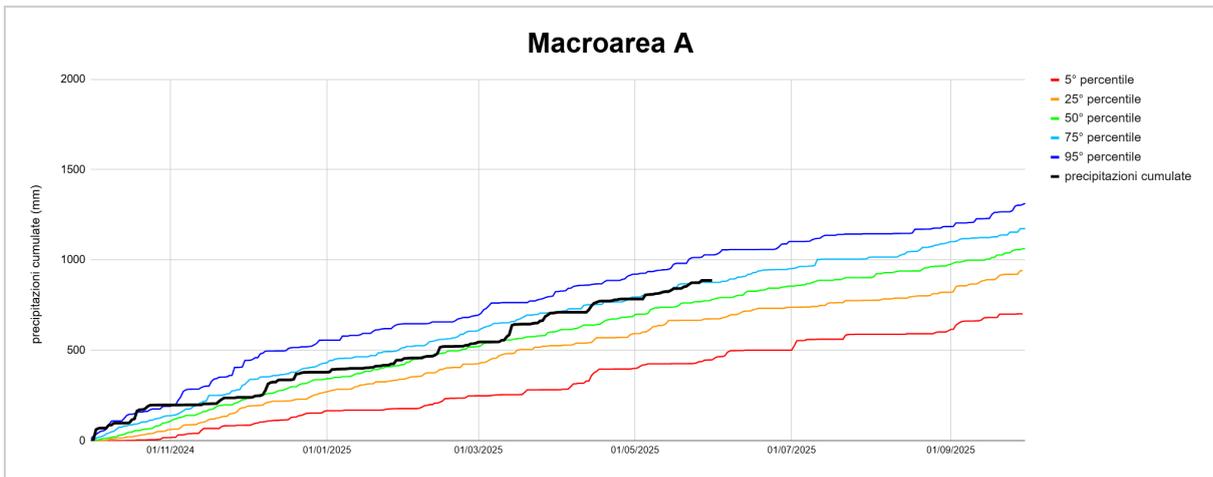
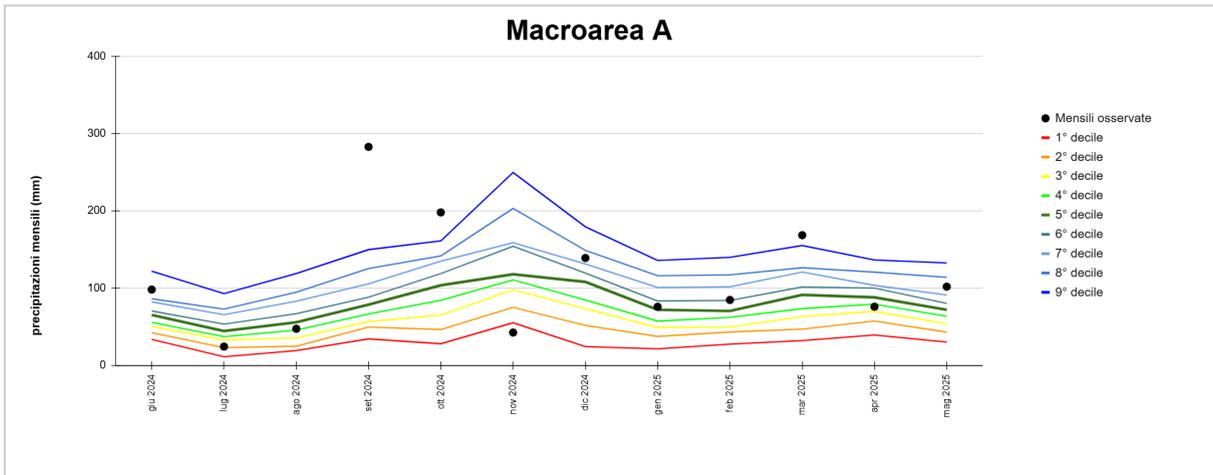


FIGURA 18 - Macroarea A: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2024 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

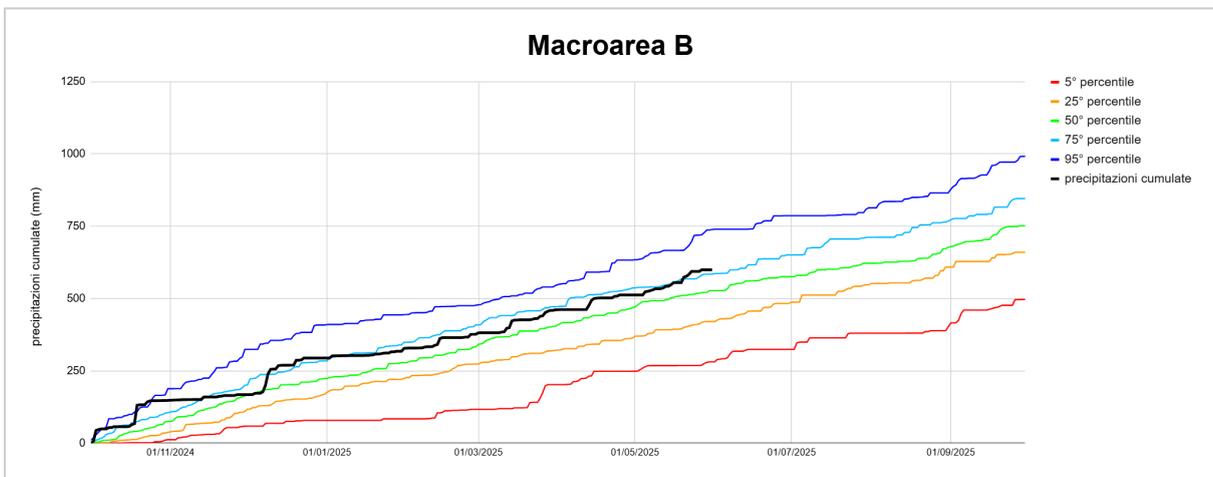
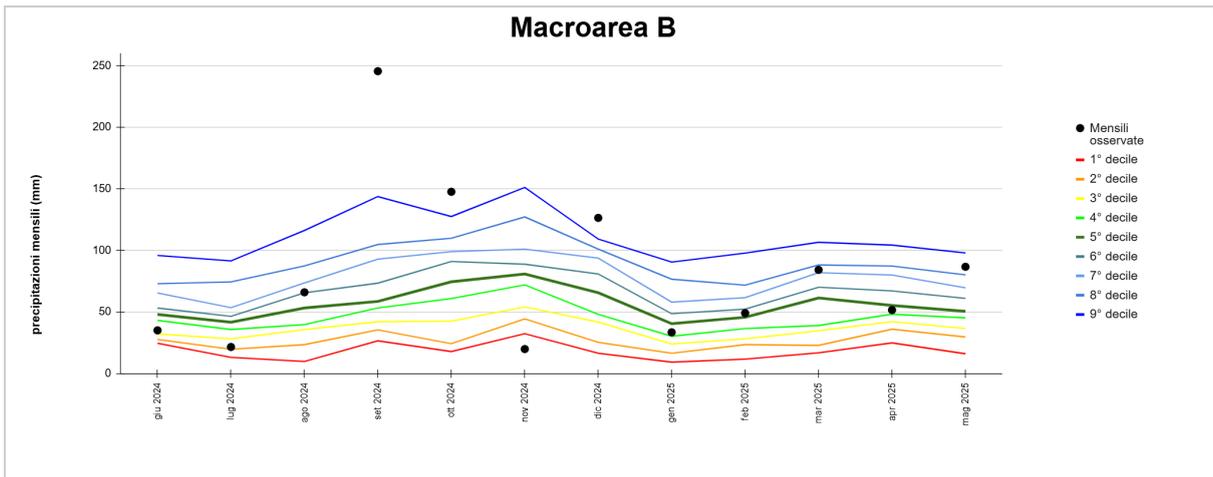


FIGURA 19 - Macroarea B: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2024 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

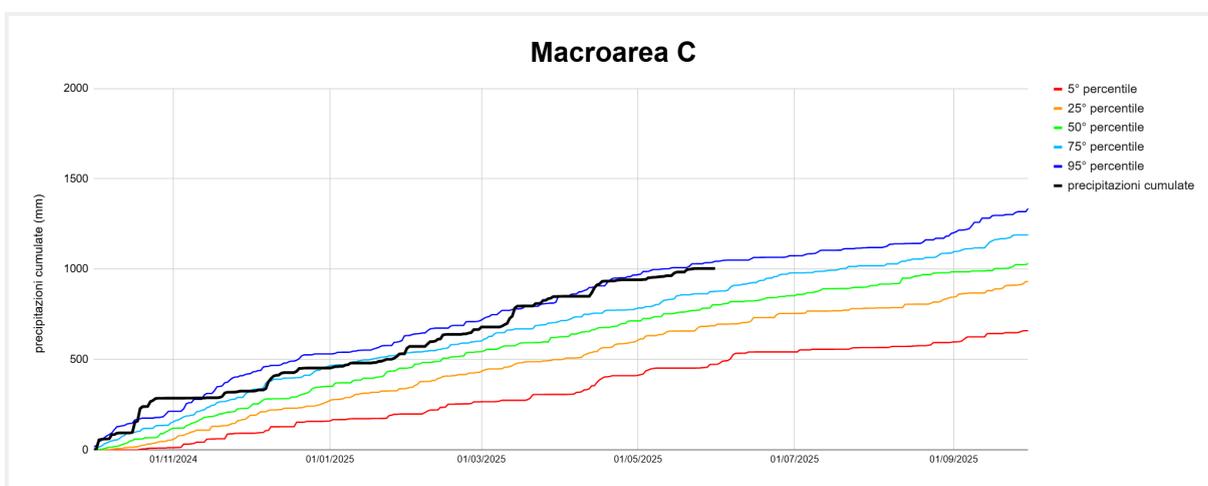
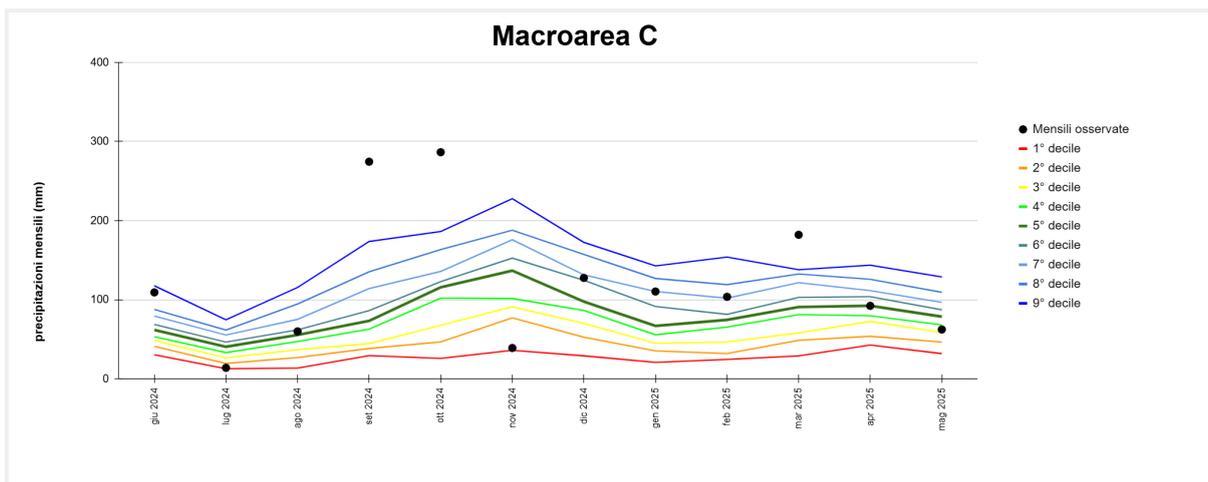


FIGURA 20 - Macroarea C: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2024 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

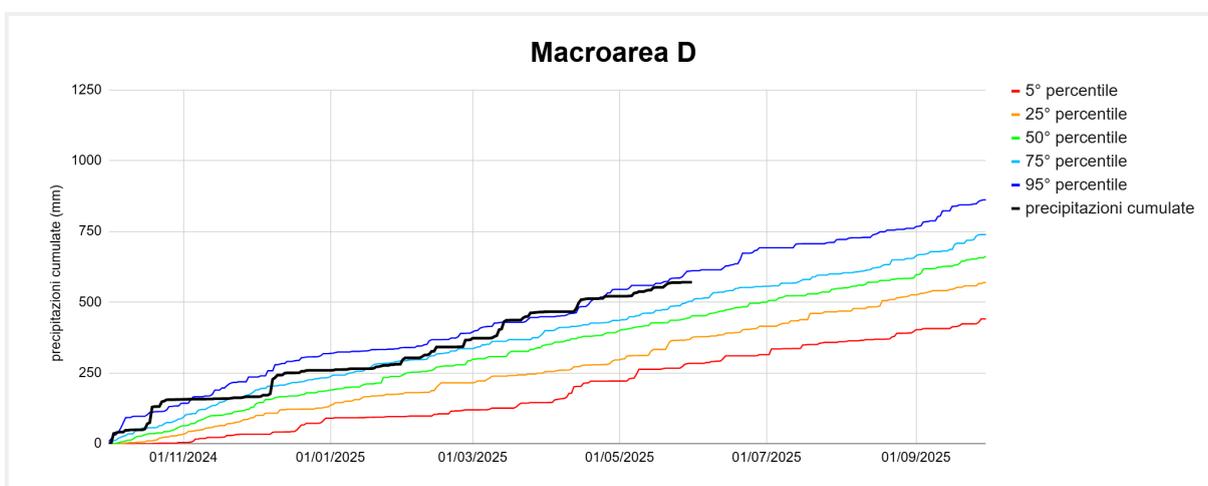
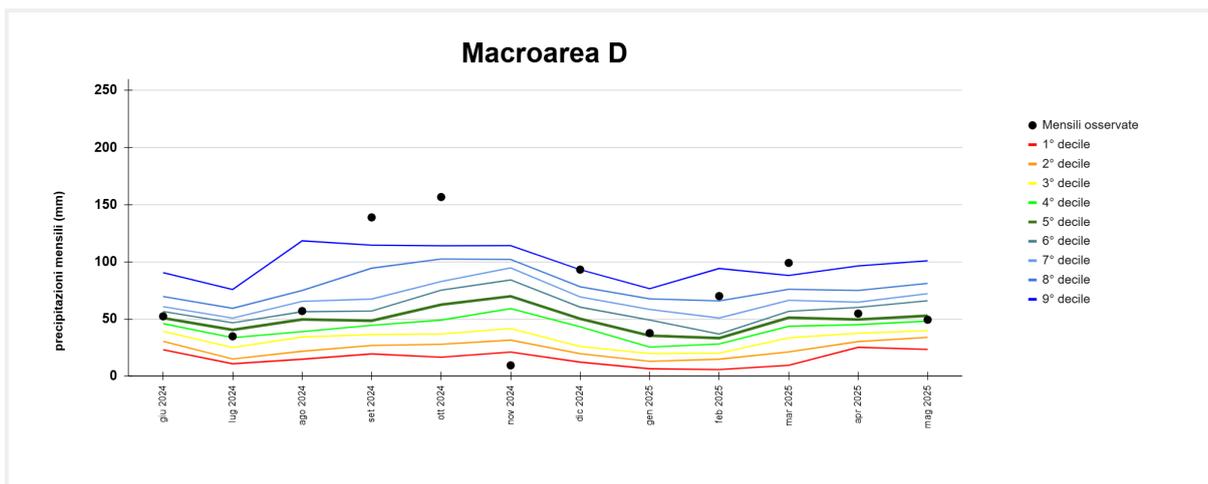


FIGURA 21 - Macroarea D: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2024 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

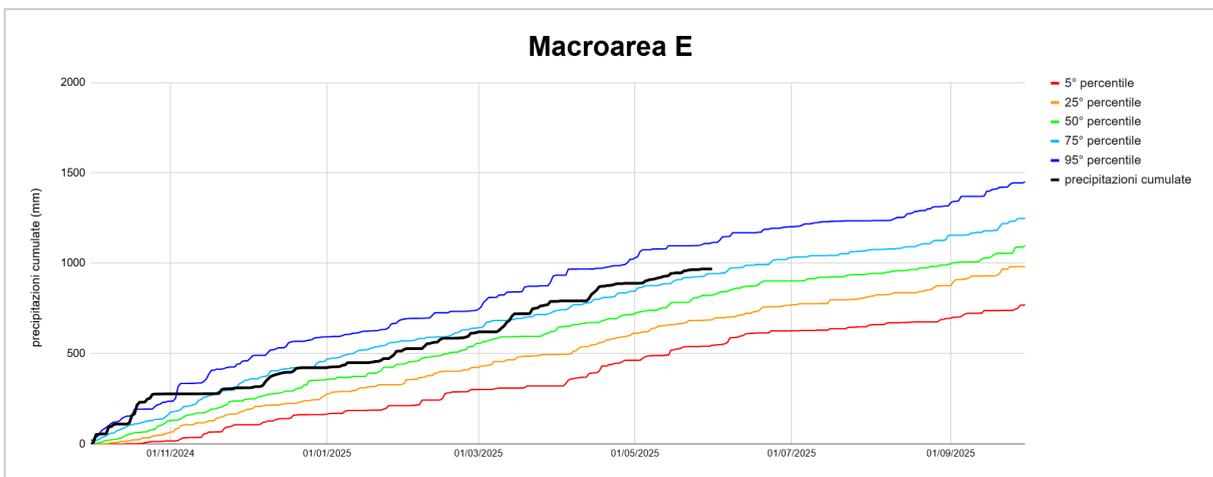
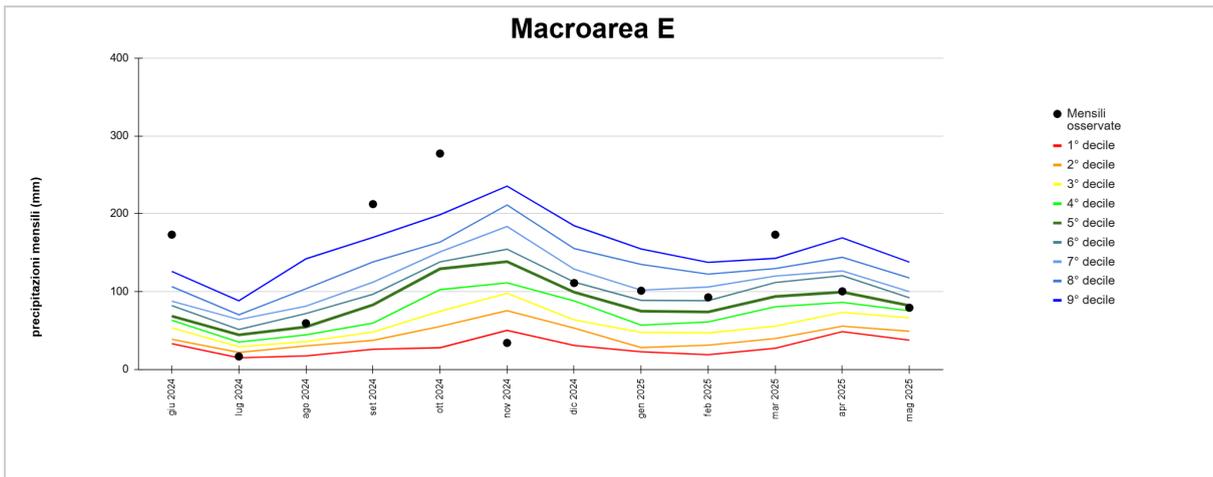


FIGURA 22 - Macroarea E: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2024 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

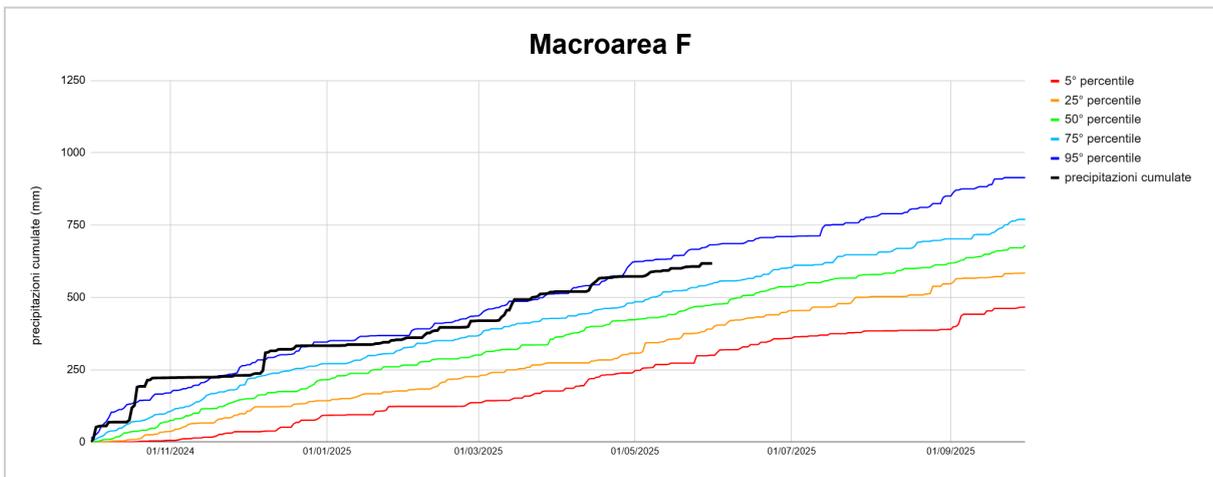
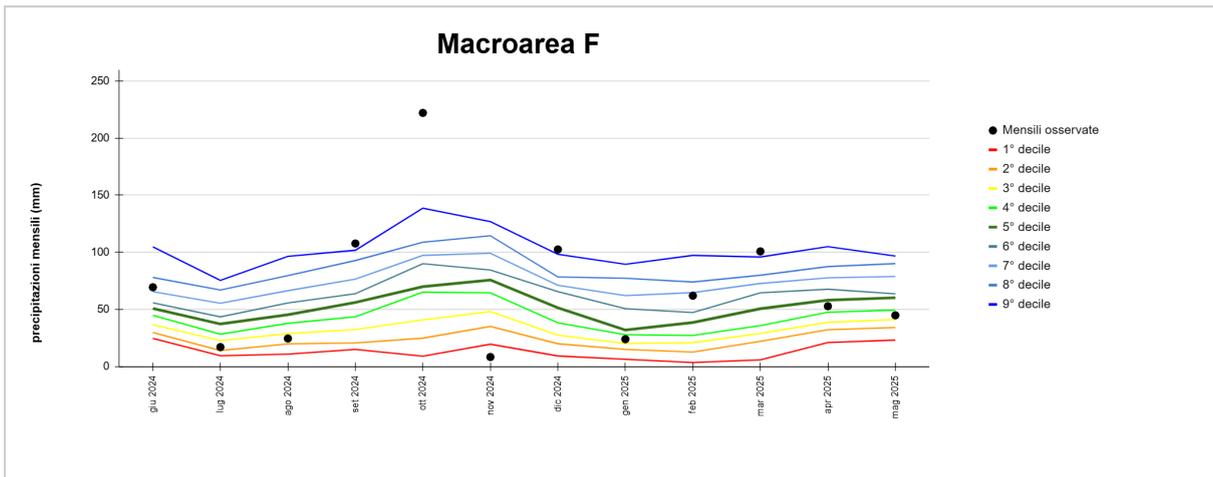


FIGURA 23 - Macroarea F: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2024 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

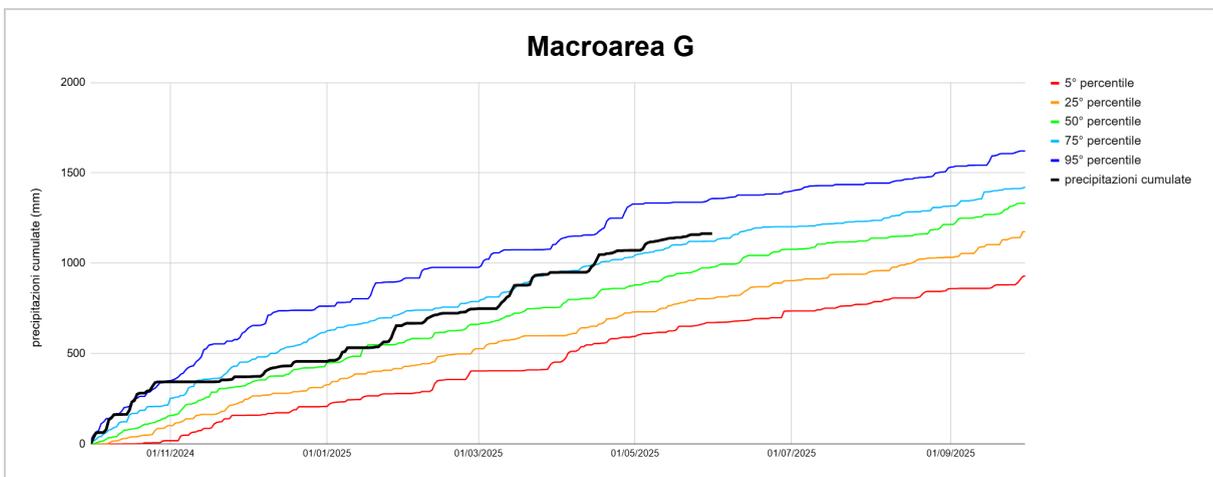
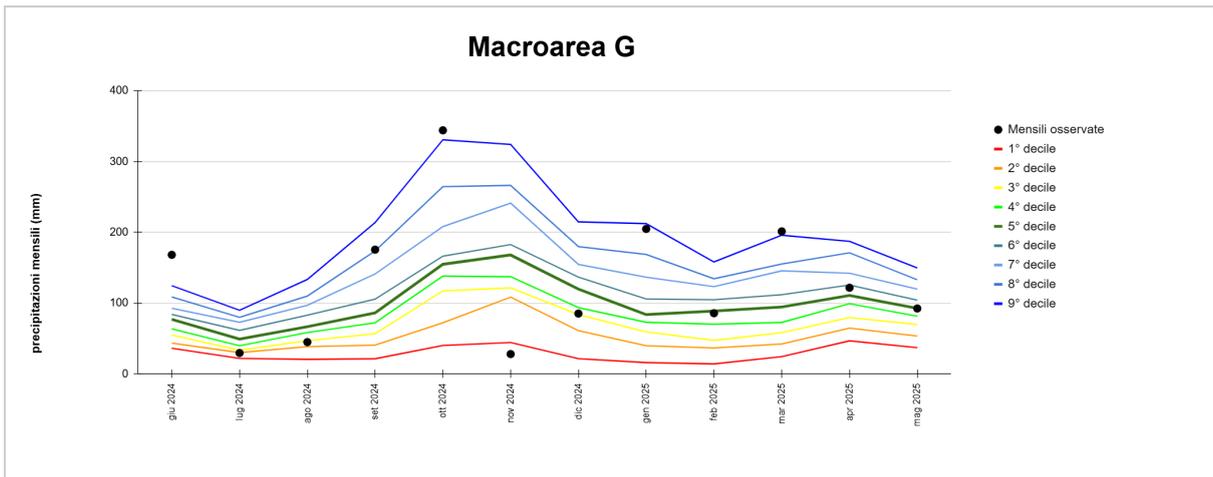


FIGURA 24 - Macroarea G: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2024 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

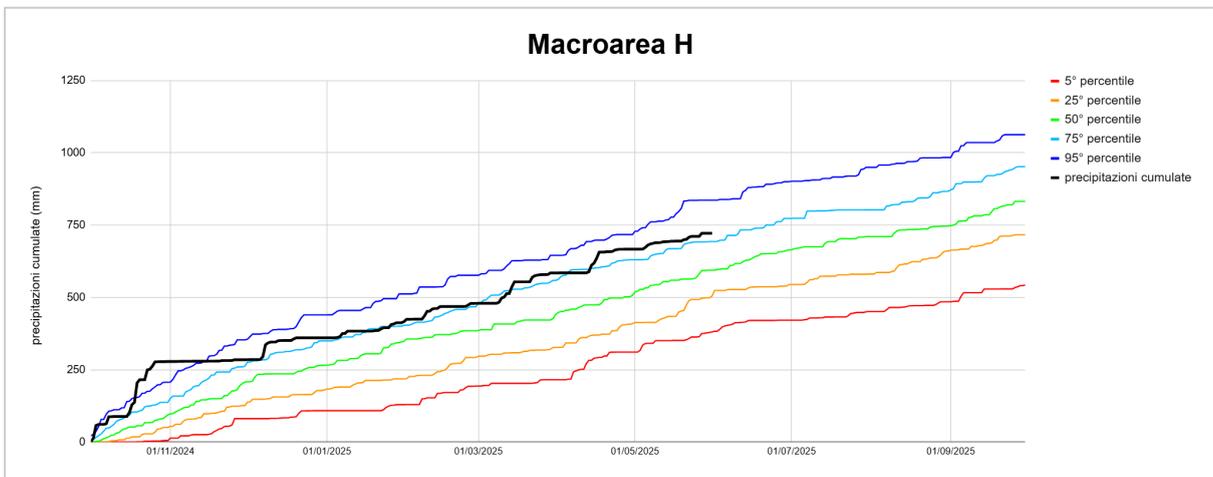
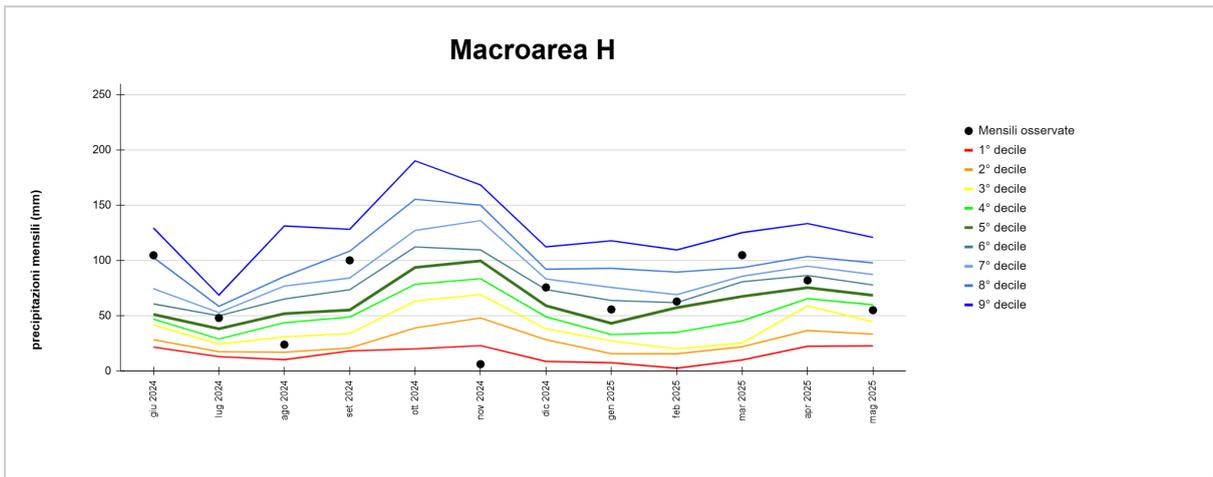


FIGURA 25 - Macroarea H: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2024 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

Bilancio idroclimatico da inizio anno e anomalia

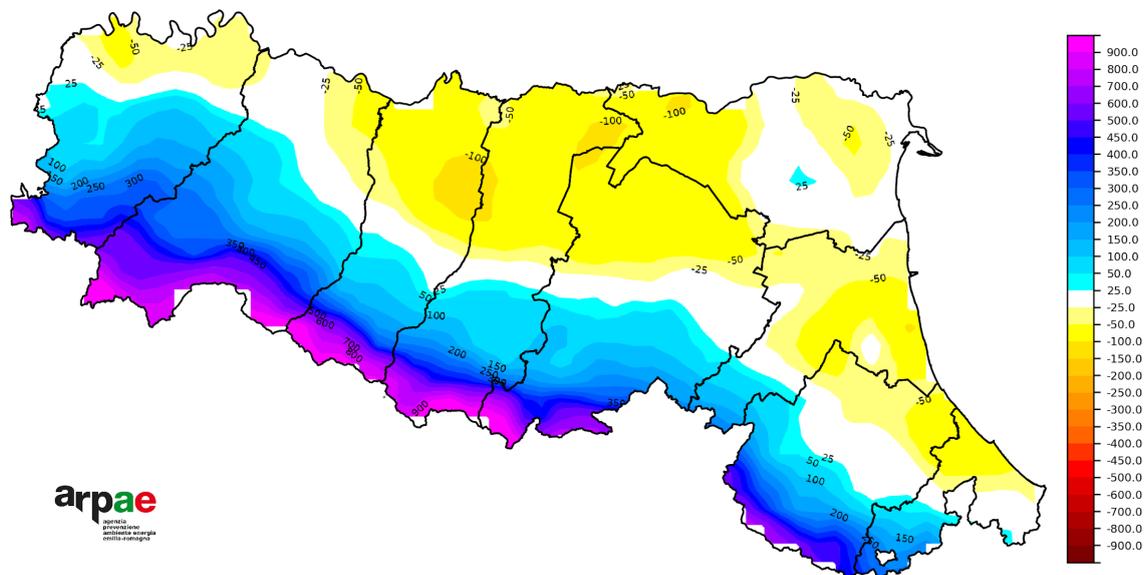


FIGURA 26 - Maggio 2025, bilancio idroclimatico da inizio anno (mm)

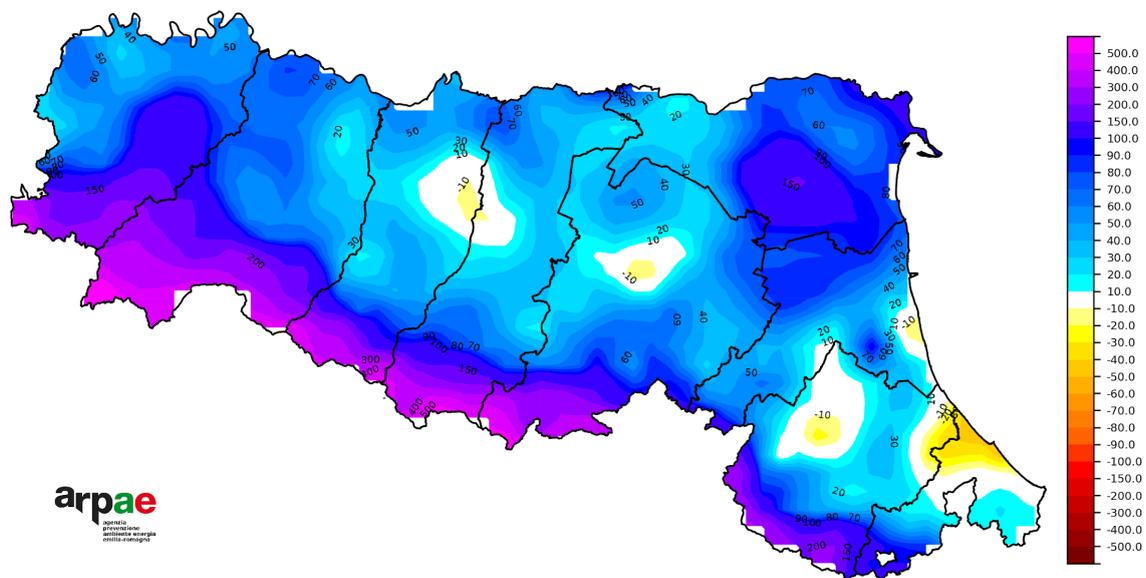


FIGURA 27 - Maggio 2025, anomalia del bilancio idroclimatico da inizio anno rispetto al 1991-2020 (mm)

Contenuto idrico del terreno: acqua disponibile, frazione e percentile

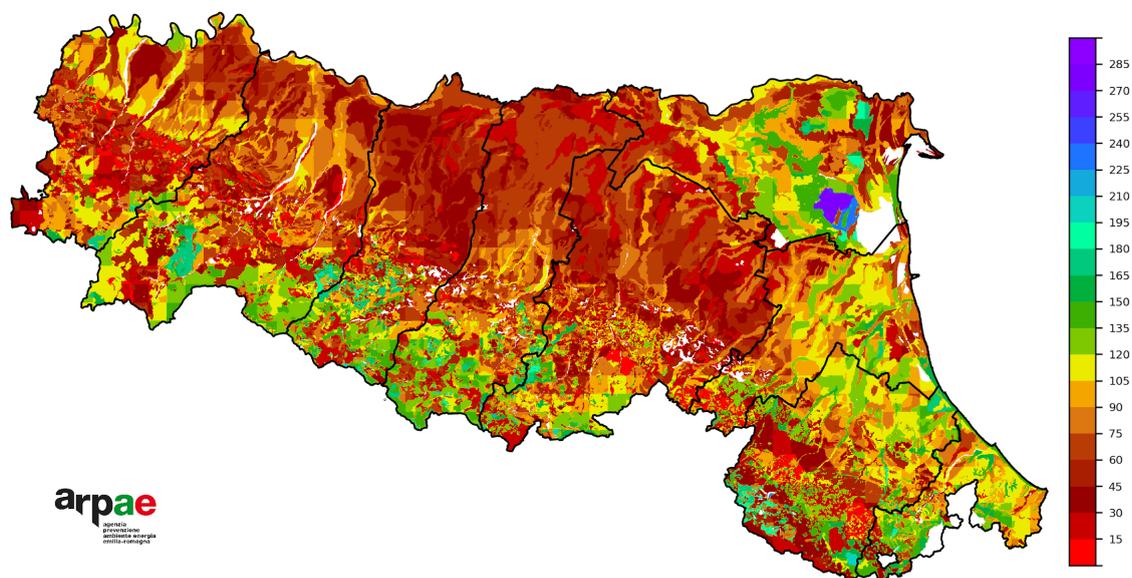


FIGURA 28 - 31 maggio 2025, acqua disponibile (mm)

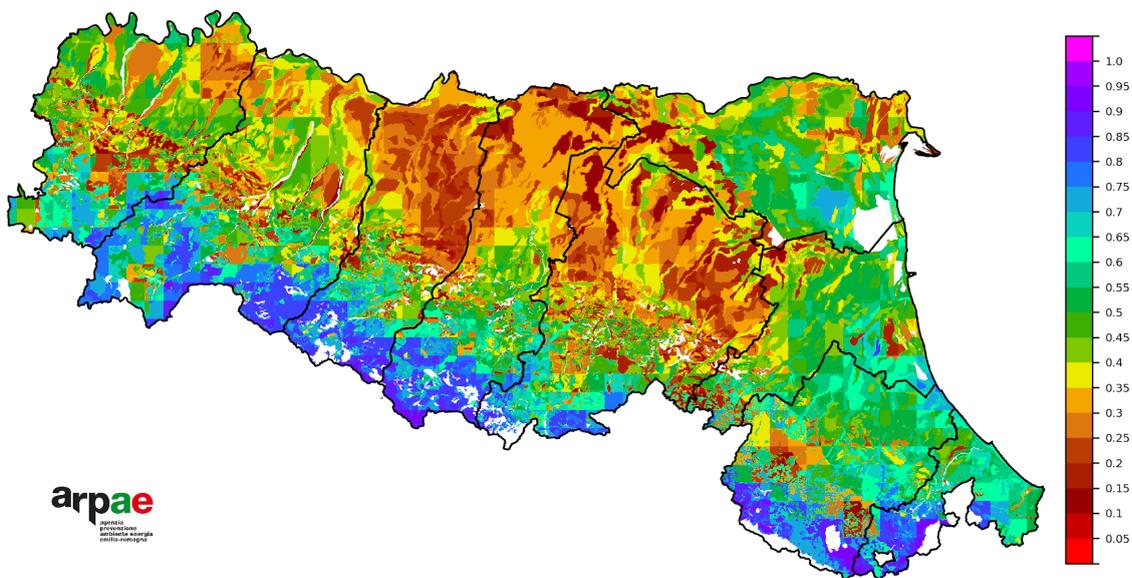


FIGURA 29 - 31 maggio 2025, frazione di acqua disponibile rispetto al periodo 2001-2020

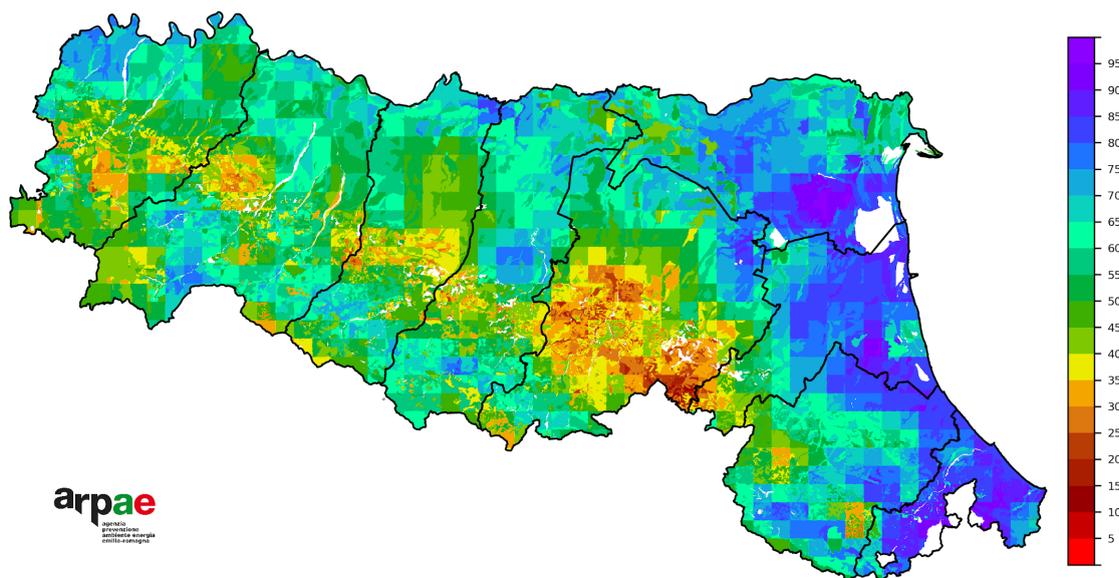


FIGURA 30 - 31 maggio 2025, percentile dell'acqua disponibile rispetto al periodo 2001-2020

Acqua Disponibile (AD), frazione e percentili

L'acqua disponibile (massima) di un terreno è la differenza tra la sua capacità idrica di campo (CIC) e l'umidità al potenziale di matrice di $-1,5$ MPa (spesso indicato come punto di appassimento permanente, PAP). Nelle elaborazioni prodotte con CriteriA, per AD (Acqua Disponibile) si intende, alla data della simulazione, tutta la frazione di acqua effettivamente disponibile per le colture al di sopra del suddetto PAP. Il valore è espresso in mm ed è calcolato considerando lo strato di terreno esplorato dalle radici della coltura di riferimento, che nella simulazione è fissato a 100 cm. Si tratta della frazione di acqua nel terreno che è trattenuta per capillarità e può essere allontanata solo con l'assorbimento radicale e con l'evaporazione diretta dalla superficie. La prima mappa indica la quantità di acqua in mm contenuta nel primo metro di suolo; la seconda indica la percentuale di acqua disponibile (da 0 a 1) rispetto alla capacità di campo; la mappa dei percentili mette in relazione la quantità di acqua disponibile rispetto alla distribuzione statistica relativa al clima 2001-2020.

Standardized Precipitation Index (SPI)

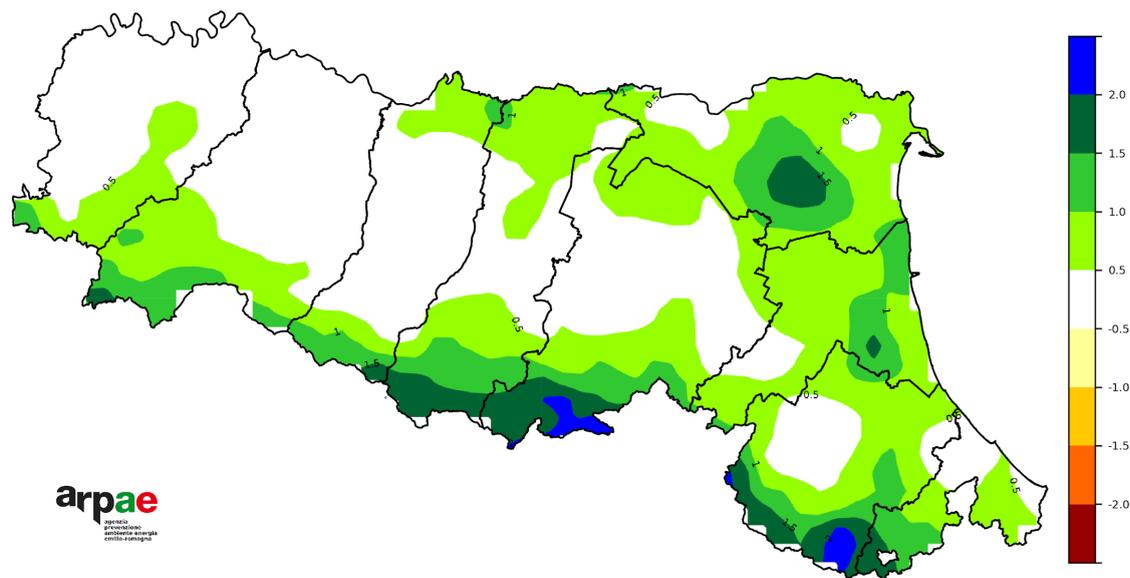


FIGURA 31 - Maggio 2025, Standardized Precipitation Index a 3 mesi

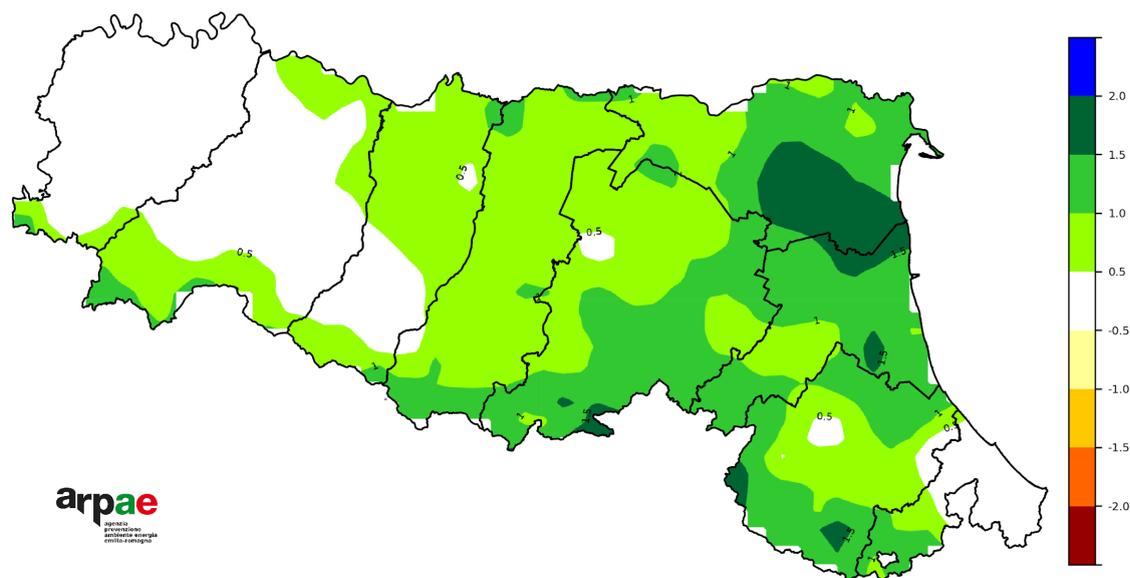


FIGURA 32 - Maggio 2025, Standardized Precipitation Index a 6 mesi

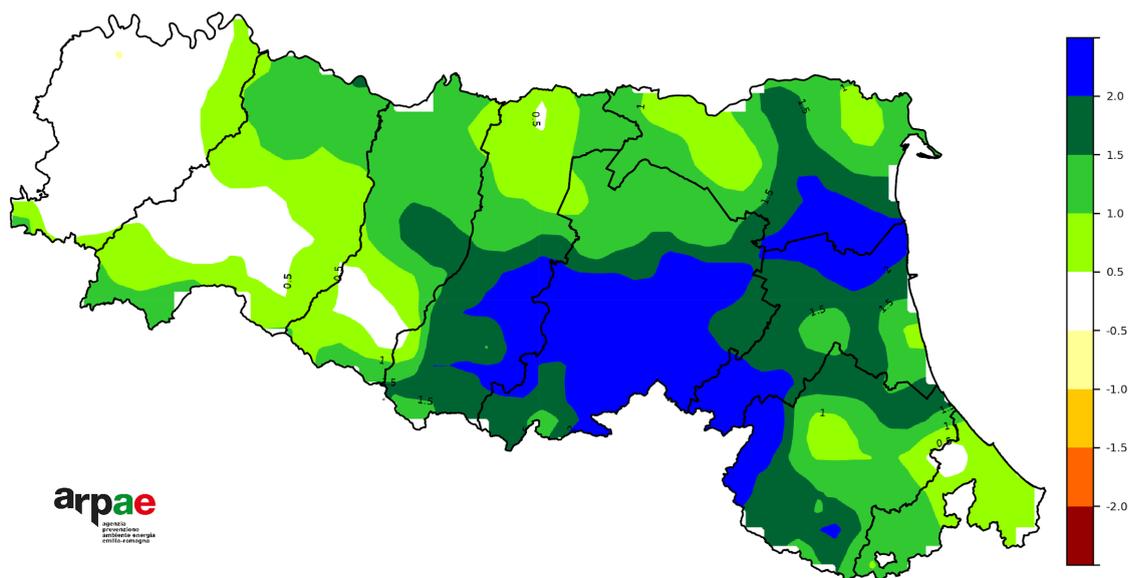


FIGURA 33 - Maggio 2025, Standardized Precipitation Index a 12 mesi

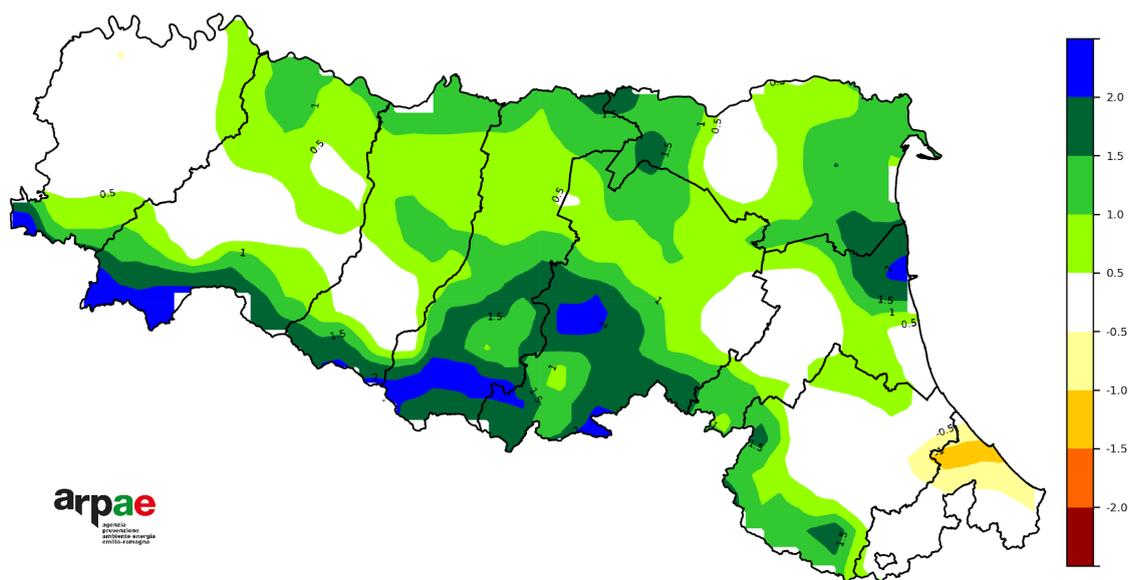


FIGURA 34 - Maggio 2025, Standardized Precipitation Index a 24 mesi

SPI (Standardized Precipitation Index)

L'indice SPI quantifica il deficit di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi, mentre l'acqua nel sottosuolo, in fiumi e invasi tende a rispondere su scale oggettivamente più lunghe. Nel primo caso quindi l'indice fornisce indicazioni circa la siccità agricola, mentre nel secondo caso fornisce un'informazione che riguarda la siccità idrologica. L'indice necessita, per il suo calcolo, dei soli dati di precipitazione cumulata nei mesi precedenti (nel nostro caso 3, 6, 12 e 24 mesi).

Deficit traspirativo (DT)

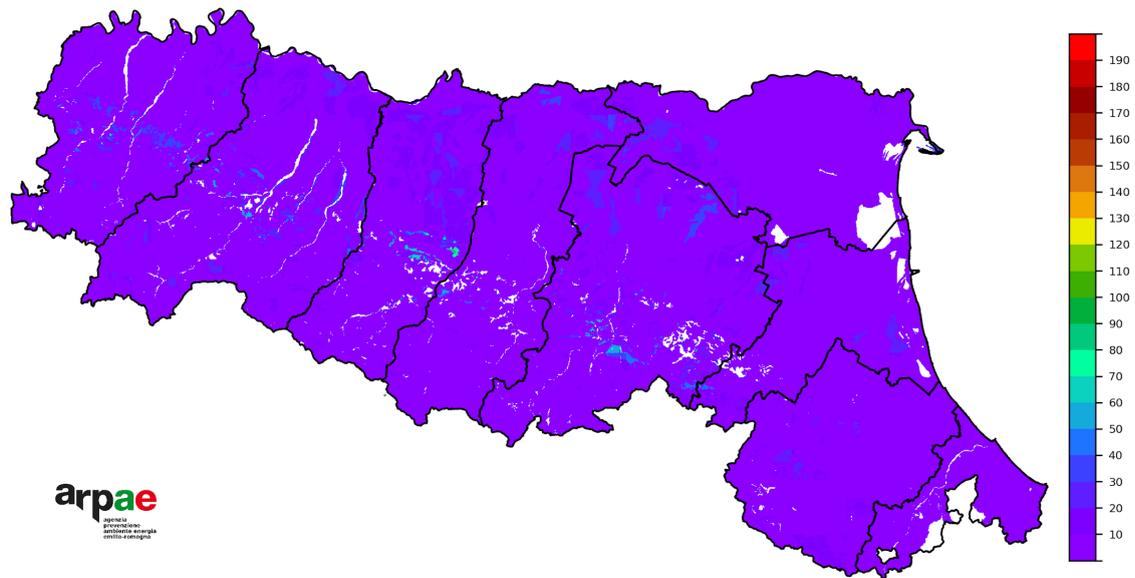


FIGURA 35 - 31 maggio 2025, DT a 30 giorni (mm)

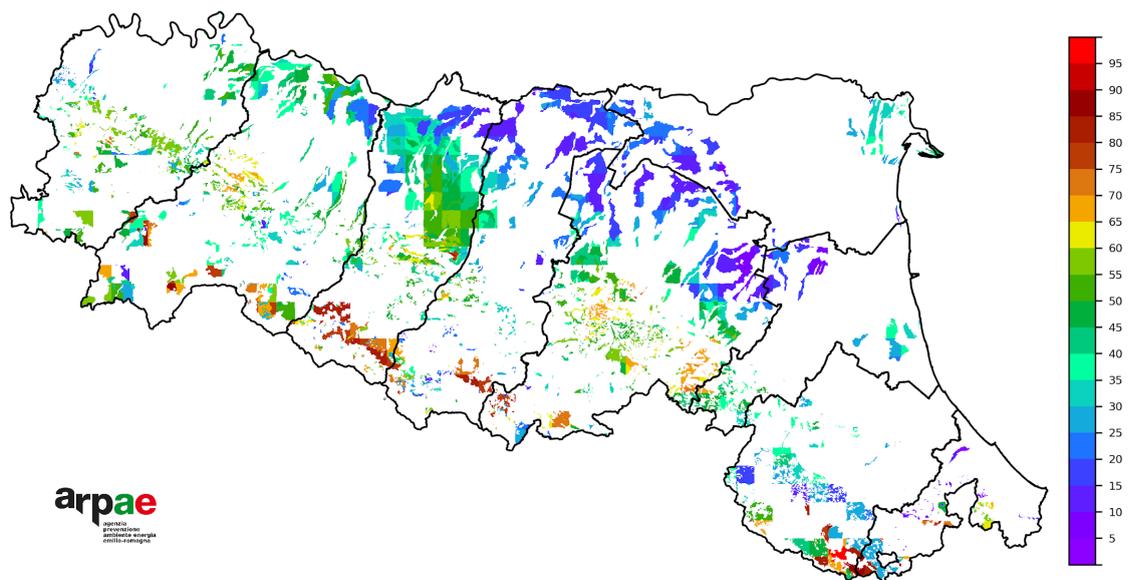


FIGURA 36 - 31 maggio 2025, percentile DT a 30 giorni rispetto al periodo 2001-2020

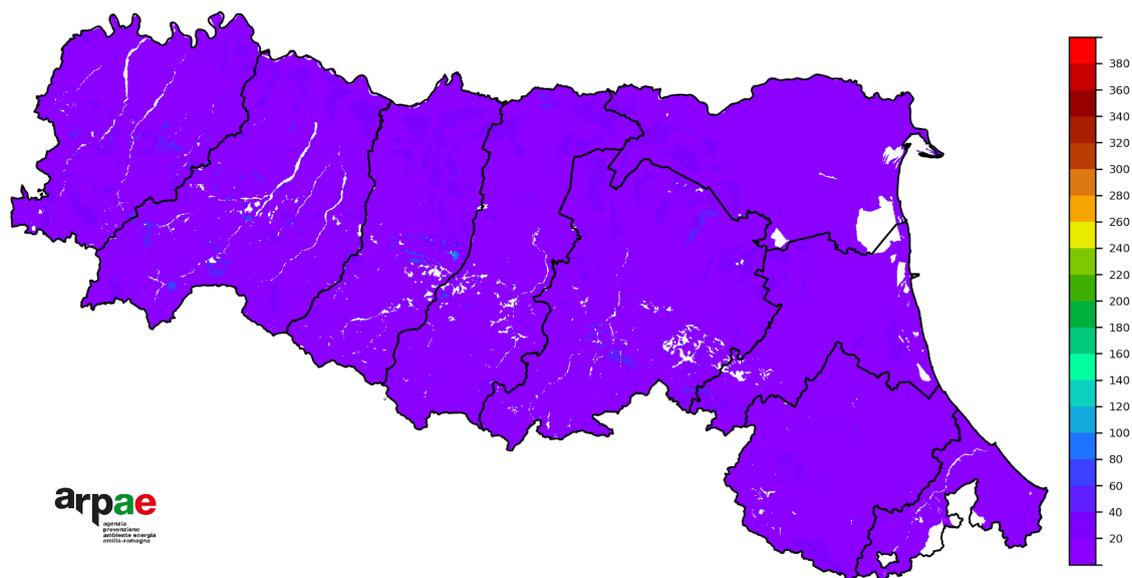


FIGURA 37 - 31 maggio 2025, DT a 90 giorni (mm)

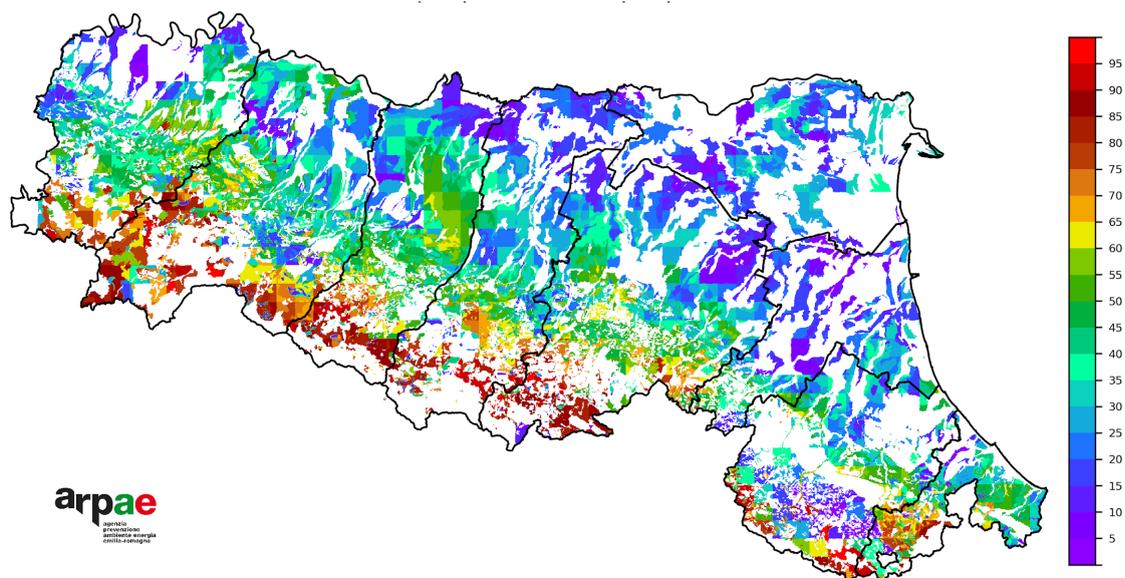


FIGURA 38 - 31 maggio 2025, percentile DT a 90 giorni rispetto al periodo 2001-2020

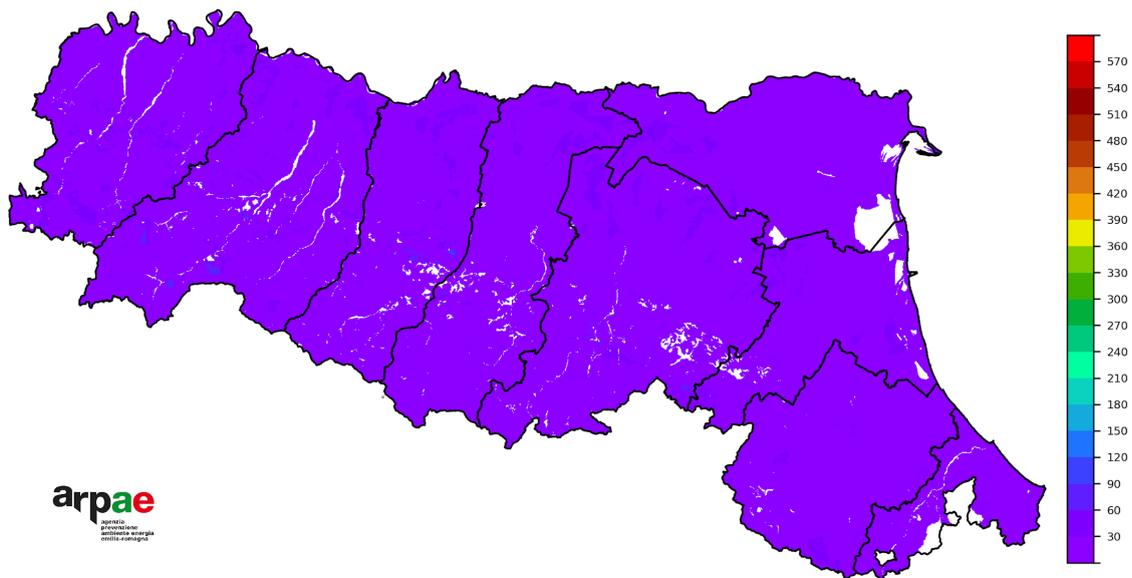


FIGURA 39 - 31 maggio 2025, DT a 180 giorni (mm)

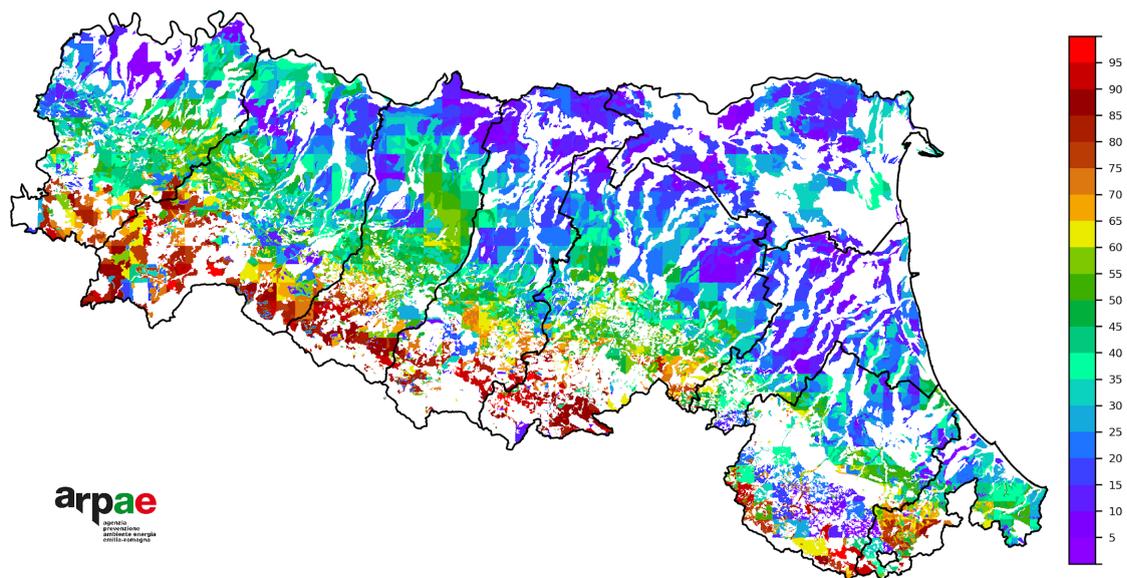


FIGURA 40 - 31 maggio 2025, percentile DT a 180 giorni rispetto al periodo 2001-2020

DT (Deficit Traspirativo)

L'indice DT esprime la siccità agricola, ovvero una carenza continuativa di rifornimento idrico per le colture agricole (precipitazione insufficiente e/o irrigazione) che, unita a un livello elevato di domanda evaporativa atmosferica, induce una carenza idrica nel terreno. Ai fini della valutazione della siccità agricola il DTx è significativo solo se permane elevato per un lungo periodo (30, 60, 90 e 180 giorni); nel nostro caso il calcolo viene effettuato a 30, 90 e 180 giorni. Il calcolo dell'indice è significativo durante il periodo di sviluppo vegetativo delle colture, indicativamente dalla primavera fino all'inizio dell'autunno. Quando il deficit totale è sotto una determinata soglia (1 mm per DT30, 5 mm per DT90 e DT180), il percentile non viene calcolato (colore grigio nella mappa) perché poco significativo.

Idrologia

Stato dei principali corsi d'acqua

Nel mese di maggio i deflussi fluviali risultano nel complesso in sensibile decrescita rispetto ad aprile. Nella prima decade del mese si osservano incrementi idrometrici in tutto il territorio regionale, più significativi sui corsi d'acqua emiliani centro-occidentali.

Nella seconda decade si osservano incrementi idrometrici sui corsi d'acqua emiliani centro-orientali.

Infine, nella terza decade si osservano livelli idrometrici complessivamente in esaurimento in tutta la regione, con locali innalzamenti idrometrici in Romagna.

Le portate medie mensili di maggio 2025 nel territorio emiliano risultano nel complesso confrontabili o inferiori alle medie del periodo, fino a valori puntuali decisamente inferiori. Nel territorio romagnolo le portate non sono al momento disponibili in quanto, a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 e di settembre e ottobre 2024, risultano in fase di ricalibrazione; relativamente a quest'ultimo territorio, gli andamenti idrometrici osservati sono risultati comunque inferiori alla norma.

Nelle figure da 40 a 45, l'andamento delle portate medie mensili di alcuni fiumi emiliani per l'anno 2025 viene confrontato con quello dell'anno 2024 e con quello del periodo di riferimento (2003-2023), per il quale vengono rappresentate le serie storiche dei valori minimi e medi.

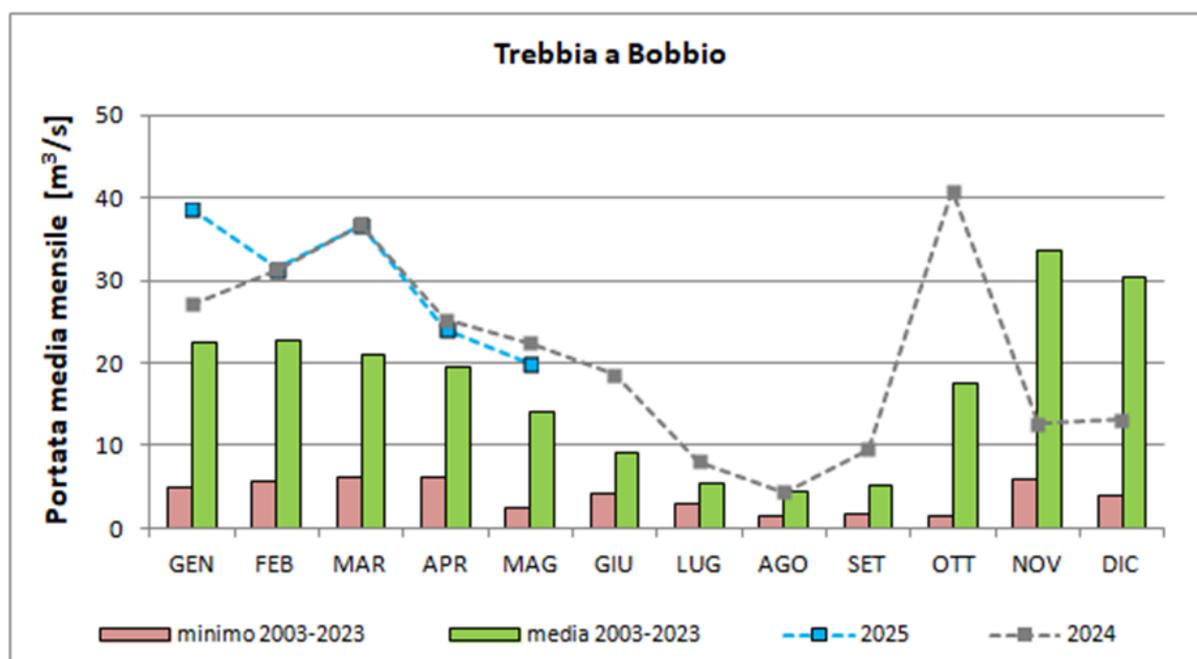


FIGURA 41

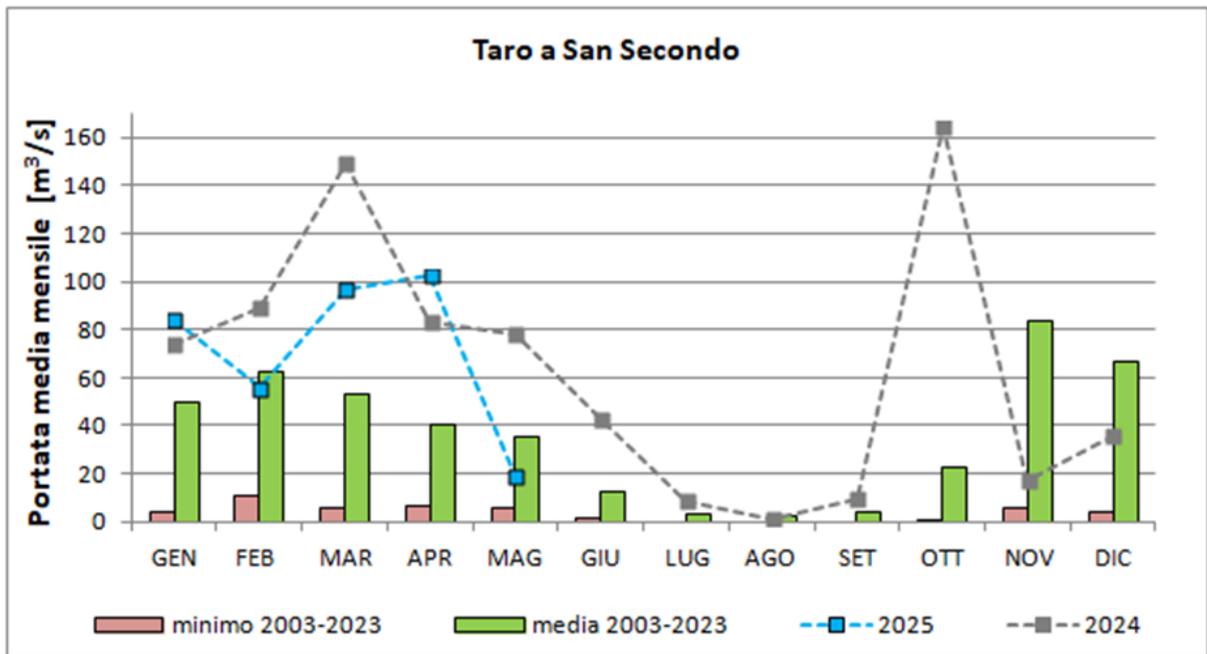


FIGURA 42

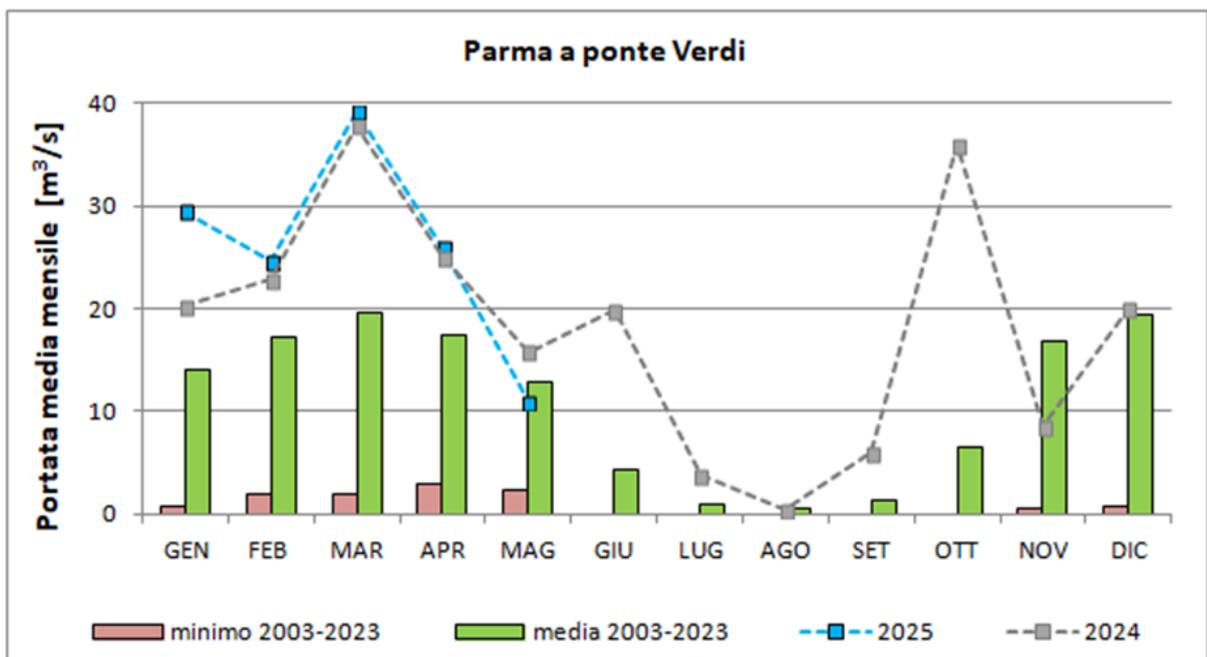


FIGURA 43

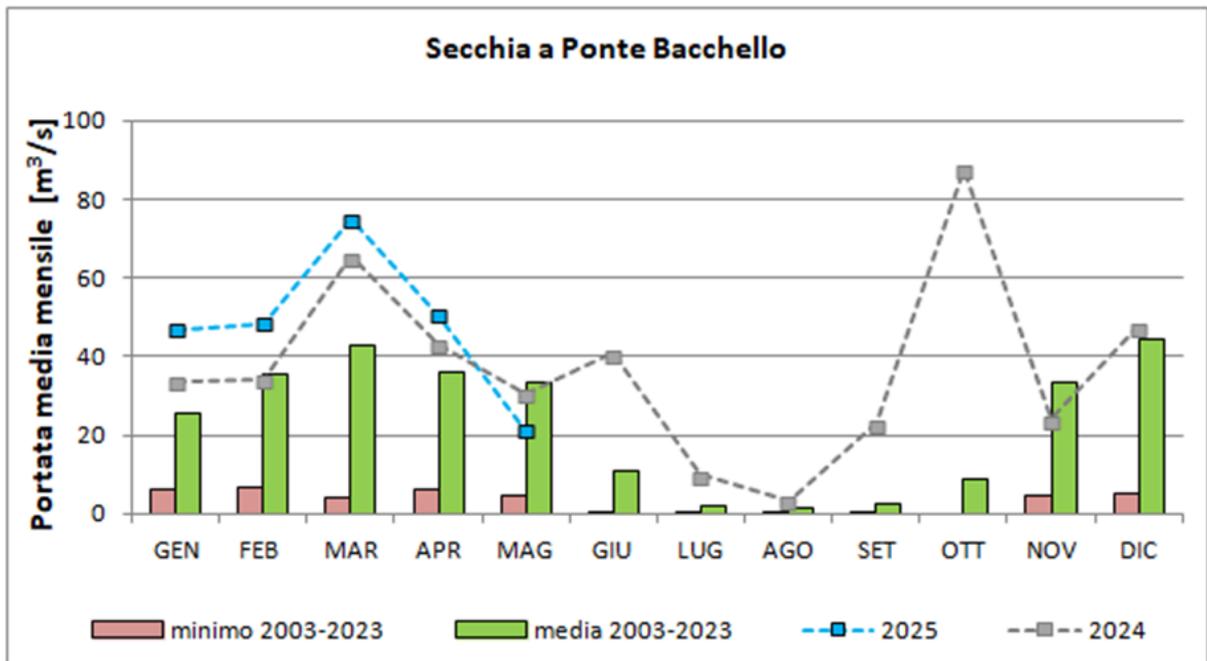


FIGURA 44

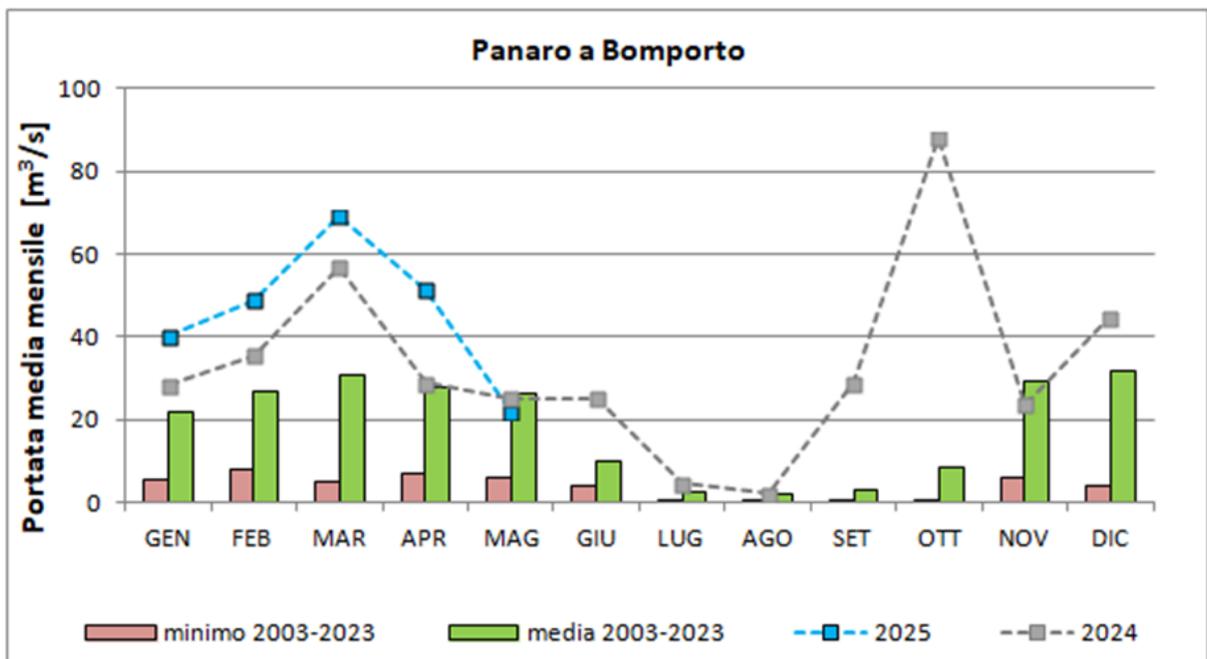


FIGURA 45

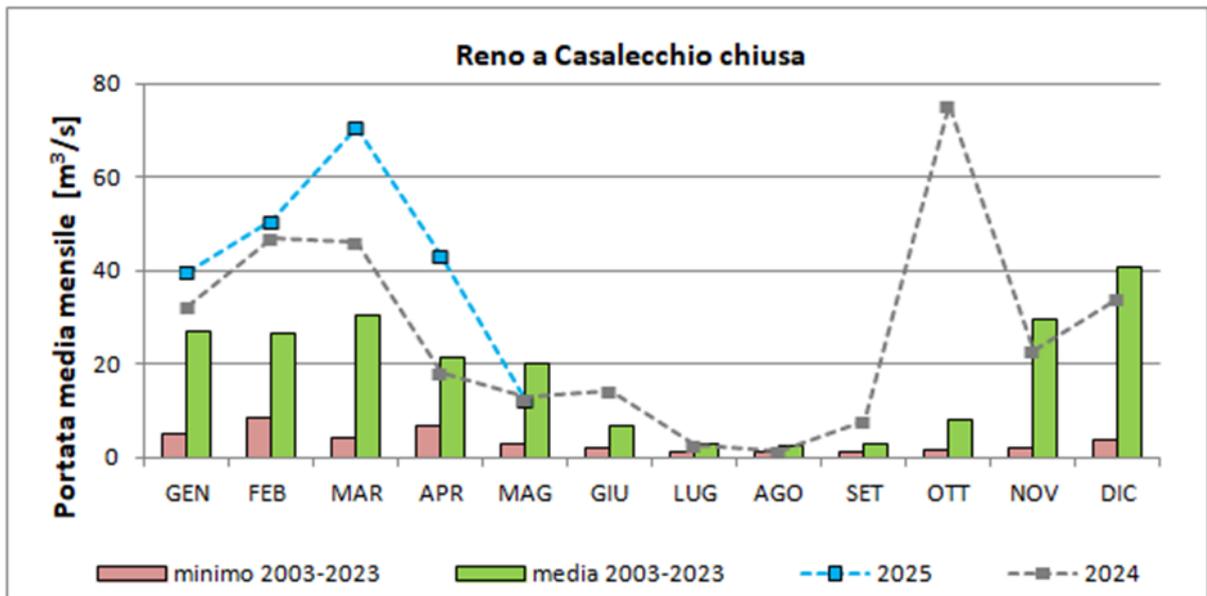


FIGURA 46

Portata del Po: tabella portata media giornaliera e tabella portata media mensile in sei sezioni

data	Po a Spessa	Po a Piacenza	Po a Cremona	Po a Boretto	Po a Borgoforte	Po a Pontelagoscuro
01/05/2025	1271	1347	1574	1768	2032	2195
02/05/2025	1232	1292	1504	1660	1919	2061
03/05/2025	1214	1273	1480	1605	1856	1952
04/05/2025	1313	1319	1499	1587	1838	1910
05/05/2025	1488	1469	1686	1661	1887	1910
06/05/2025	1809	1913	2198	2021	2161	2025
07/05/2025	1849	2035	2551	2699	2790	2524
08/05/2025	2020	2143	2566	2803	3012	3137
09/05/2025	1903	2114	2609	2898	3048	3293
10/05/2025	1884	2012	2414	2714	2948	3310
11/05/2025	1696	1830	2268	2531	2725	3143
12/05/2025	1589	1683	2068	2247	2510	2937
13/05/2025	1451	1591	1920	2088	2351	2705
14/05/2025	1402	1489	1766	1914	2201	2501
15/05/2025	1311	1435	1719	1839	2085	2299
16/05/2025	1207	1321	1590	1742	2004	2175
17/05/2025	1174	1265	1528	1635	1880	2062
18/05/2025	1125	1219	1477	1577	1806	1927
19/05/2025	1032	1140	1400	1514	1746	1840
20/05/2025	994	1084	1325	1421	1652	1764
21/05/2025	1192	1169	1379	1403	1634	1686
22/05/2025	1336	1431	1680	1533	1729	1717
23/05/2025	1383	1508	1979	1877	2106	1874
24/05/2025	1305	1438	1826	1967	2317	2320
25/05/2025	1136	1268	1639	1781	2106	2403
26/05/2025	1057	1166	1476	1595	1899	2161
27/05/2025	1000	1121	1404	1485	1758	1929
28/05/2025	1006	1110	1420	1473	1742	1804
29/05/2025	950	1045	1318	1426	1691	1778
30/05/2025	922	1016	1236	1327	1573	1692
31/05/2025	887	985	1181	1257	1478	1567

Tabella 1 - Portate medie giornaliere [m³/s] per le sezioni del fiume Po nel mese di maggio 2025.

	PIACENZA	CREMONA	BORETTO	BORGOFORTE	PONTELAGOSCURO
Q media mag 2025	1442	1750	1860	2100	2234
Q media mag (lungo periodo)	1424	1648	1674	1855	1987

Tabella 2 - Portate medie [m³/s] relative al mese di aprile 2025 per le sezioni del fiume Po, a confronto con le portate medie per lo stesso mese sul lungo periodo (PIACENZA: 1924-2023; CREMONA: 1972-2023; BORETTO: 1943-2023; BORGOFORTE: 1924-2023; PONTELAGOSCURO: 1923-2023).

Portata del Po: tabella andamento medio mensile, anno in corso e confronto con il lungo periodo, l'anno 2024 e il valore minimo storico

PIACENZA												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1924-2023	690	743	905	942	1424	1230	728	605	853	1098	1222	844
MINIMO STORICO	333	295	287	229	220	190	176	193	300	388	370	351
2003	956	642	540	460	560	415	260	325	447	422	911	1457
2006	363	685	555	476	573	218	209	315	1262	874	523	843
2007	512	502	435	343	588	1169	323	448	599	489	546	441
2022	434	337	287	265	373	190	176	193	300	388	448	457
2024	576	858	2065	1857	2359	1584	1014	469	859	2300	1016	625
2025	716	760	940	1943	1442							
CREMONA												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1972-2023	893	923	1078	1103	1648	1390	830	742	1074	1329	1404	999
MINIMO STORICO	365	386	379	291	465	256	217	255	402	448	458	407
2003	1194	772	653	542	648	479	339	386	525	495	1090	1612
2006	424	775	676	606	658	277	269	438	1270	984	640	933
2007	601	593	533	438	655	1301	420	570	742	617	685	535
2022	570	461	379	348	465	256	217	255	402	510	633	595
2024	776	1077	2328	2175	2633	2089	1341	586	1156	2648	1254	749
2025	836	949	1182	2108	1750							
BORETTO												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1943-2023	968	1018	1199	1239	1674	1414	847	739	1092	1419	1558	1177
MINIMO STORICO	414	441	399	341	341	238	184	270	407	444	506	384
2003	1483	861	706	641	669	464	303	333	487	481	1208	1731
2006	439	936	824	683	731	273	253	468	1420	1100	682	1020
2007	631	695	613	500	684	1432	432	616	845	712	813	600
2022	597	482	399	399	503	238	184	270	444	554	688	694
2024	945	1188	2680	2391	2875	2216	1382	631	1182	3122	1403	892
2025	1013	1091	1364	2339	1860							
BORGOFORTE												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1924-2023	1111	1161	1355	1380	1855	1628	1020	861	1197	1586	1815	1344
MINIMO STORICO	518	548	457	378	423	263	202	282	370	508	603	548
2003	1614	990	816	740	717	484	370	407	572	583	1279	1783
2006	544	1015	935	765	813	301	275	532	1371	1171	787	1092
2007	732	799	700	555	705	1491	441	611	868	765	901	699
2022	726	577	457	440	541	263	202	304	470	583	772	829
2024	1130	1396	2974	2712	3186	2661	1616	710	1419	3510	1693	1088
2025	1164	1306	1572	2480	2100							
PONTELAGOSCURO												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1923-2023	1257	1304	1509	1520	1978	1744	1095	924	1293	1699	1957	1519
MINIMO STORICO	648	551	494	382	365	255	161	282	465	518	723	682
2003	2002	1190	1003	966	849	521	378	423	633	656	1542	2142
2006	711	1222	1168	916	940	320	237	536	1545	1334	891	1254
2007	840	930	826	655	701	1527	416	582	875	808	949	782
2022	812	652	494	494	574	255	161	282	465	568	796	871
2024	1136	1321	3146	2891	3335	2922	1787	851	1524	3723	1933	1259
2025	1278	1458	1814	2587	2234							

Tabella 3 - Valori medi e minimi storici delle portate medie mensili registrate sul lungo periodo, specificato per ciascuna stazione idrometrica; valori medi mensili delle portate per gli anni 2003, 2006, 2007 e 2022, caratterizzati da un significativo fenomeno di magra; valori medi mensili delle portate registrate nello scorso anno 2024; valori medi mensili delle portate registrate durante l'anno in corso, 2025.

Portata del Po: grafici andamento medio mensile, anno in corso a confronto con il lungo periodo, l'anno 2024 e il valore minimo storico

Nelle figure da 46 a 50, l'andamento medio mensile del Po per l'anno 2025 viene confrontato con quello dell'anno 2024 e con quello di lungo periodo, per il quale vengono rappresentate le serie storiche dei valori minimi e medi.

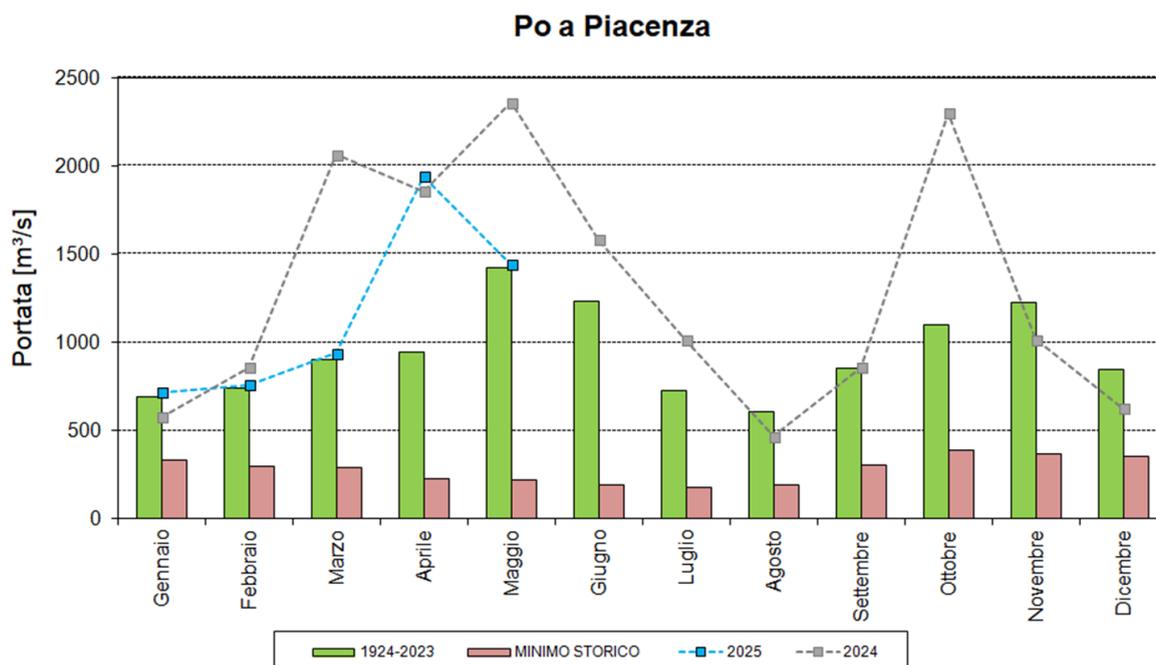


FIGURA 47

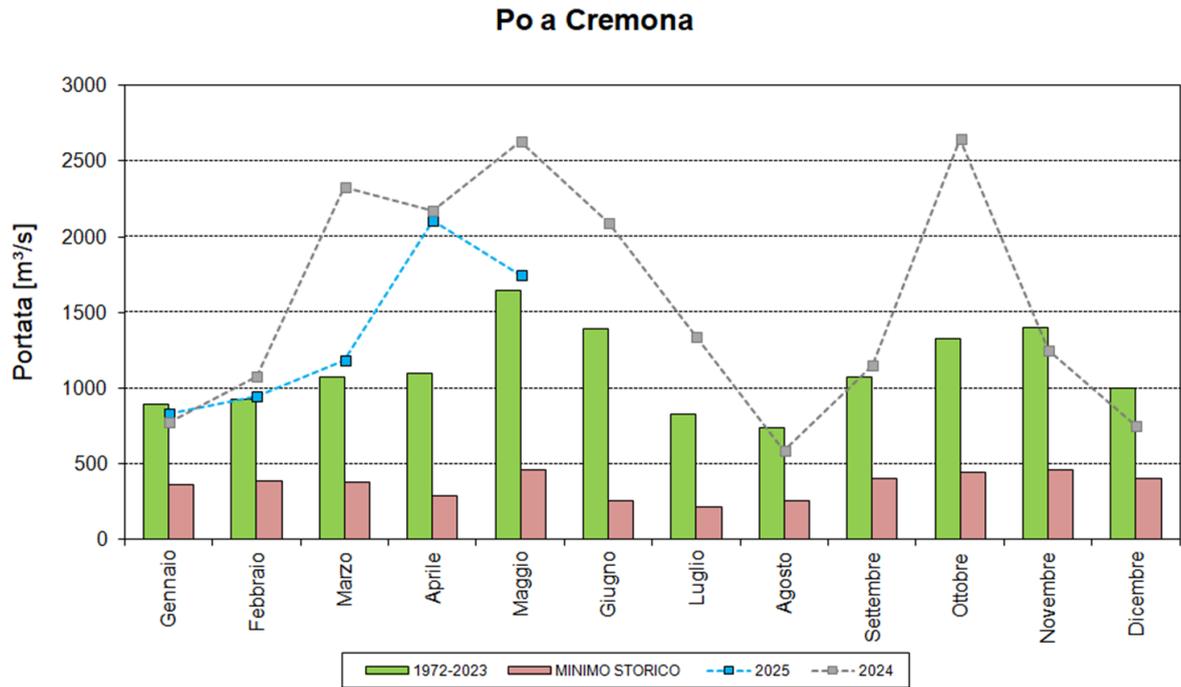


FIGURA 48

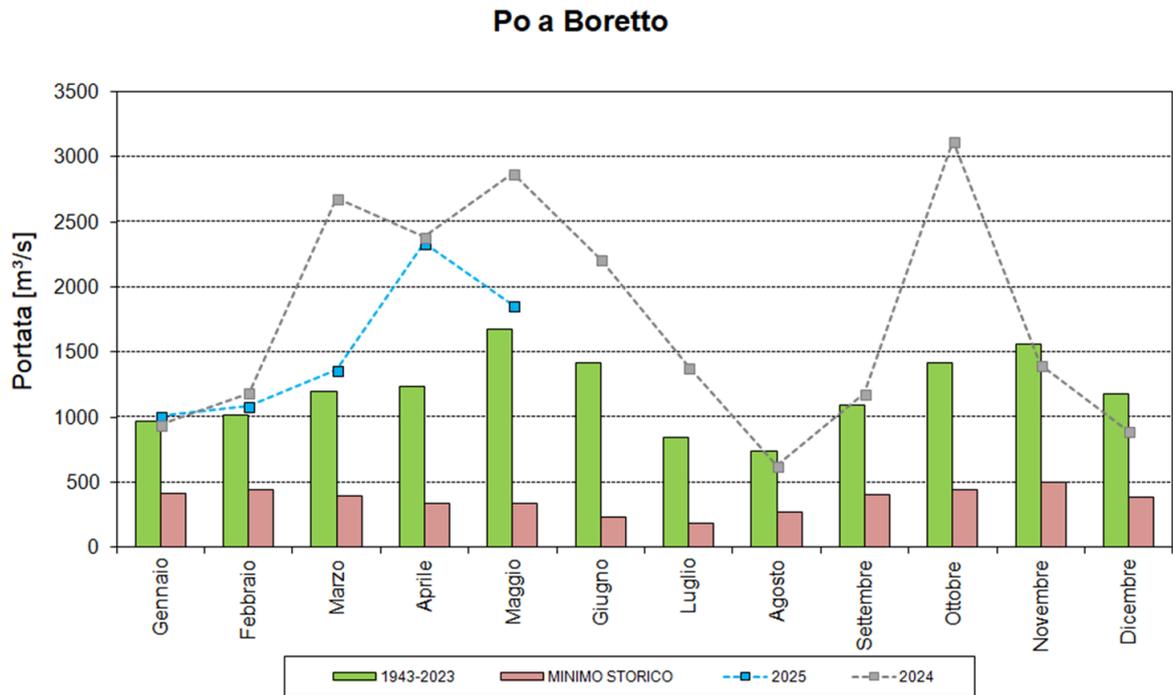


FIGURA 49

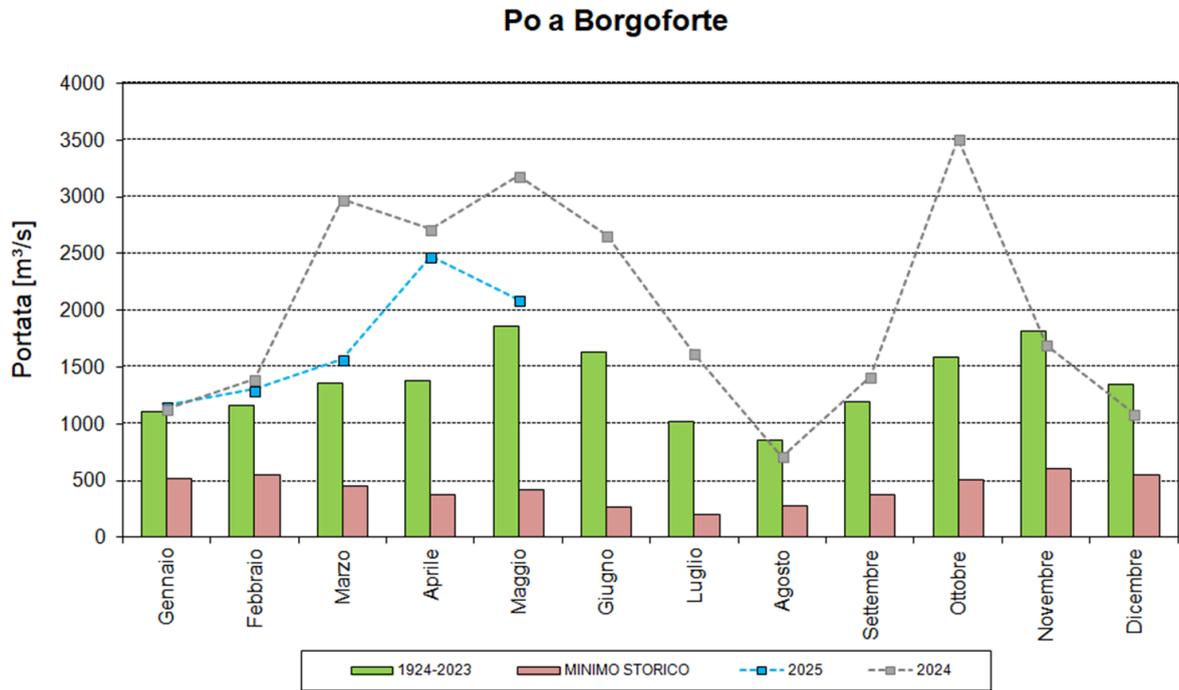


FIGURA 50

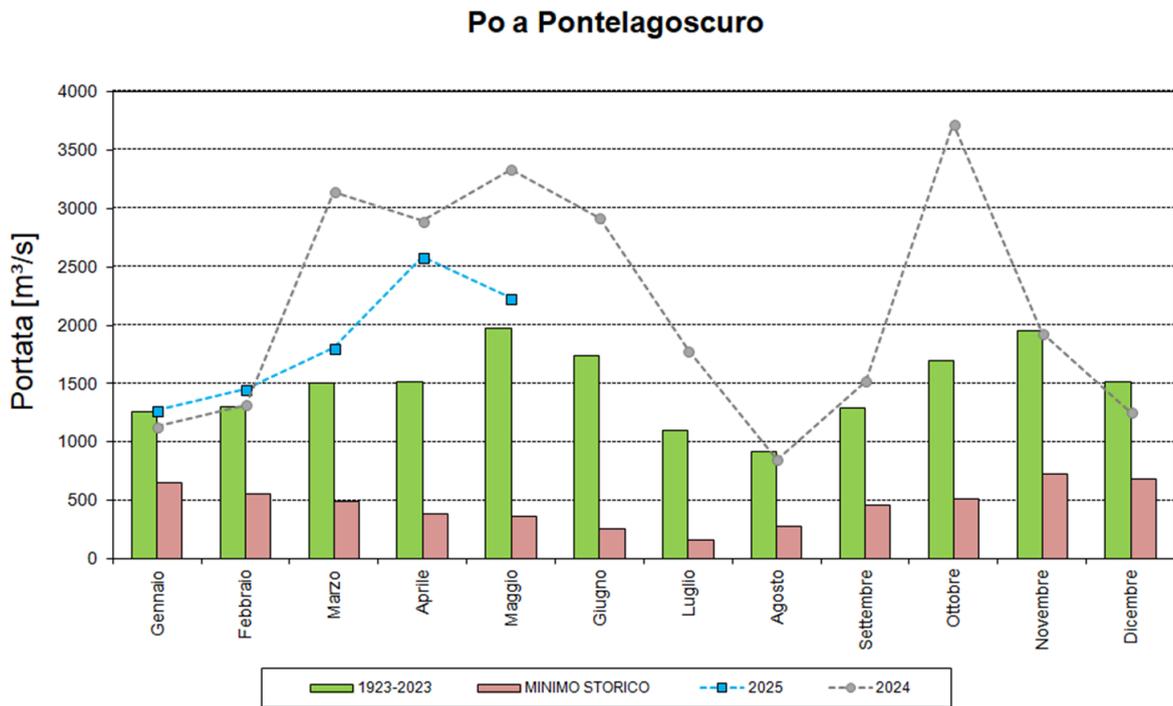


FIGURA 51

Portata del Po: grafici scarto percentuale rispetto a valore medio e minimo di lungo periodo

Nelle figure da 51 a 55 vengono mostrati i valori dello scarto percentuale della portata media mensile per l'anno 2025, calcolato rispetto al valore medio e al valore minimo di portata sul lungo periodo (Piacenza 1924-2023; Cremona 1972-2023; Boretto 1943-2023; Borgoforte 1924-2023; Pontelagoscuro 1923-2023).

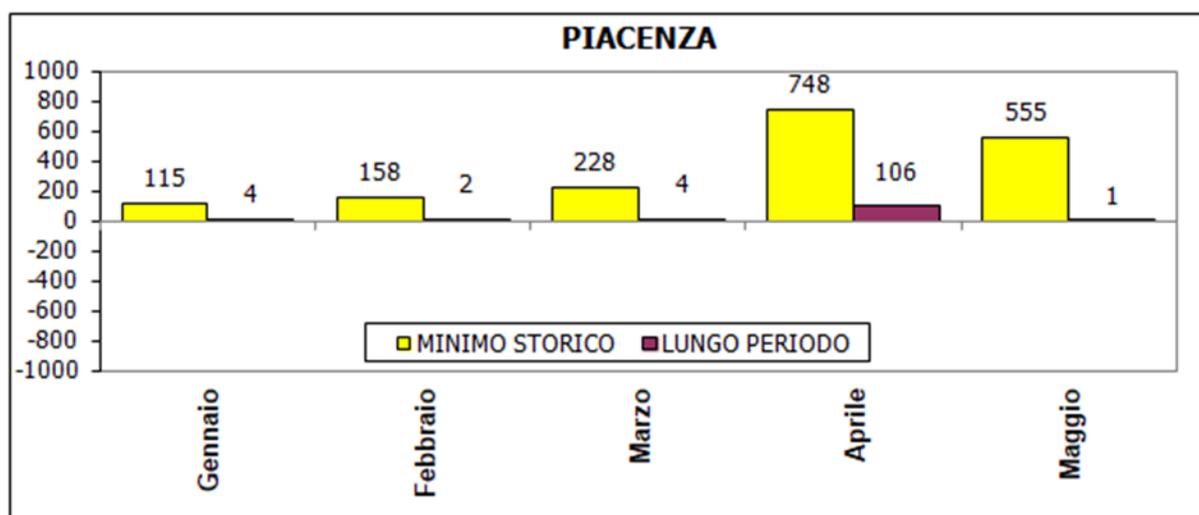


FIGURA 52

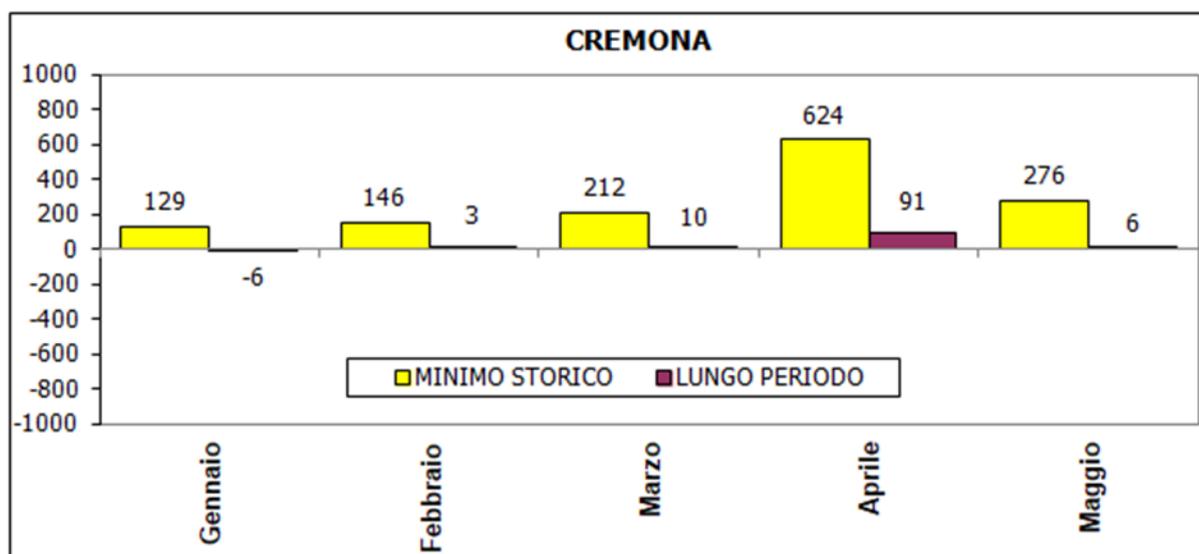


FIGURA 53

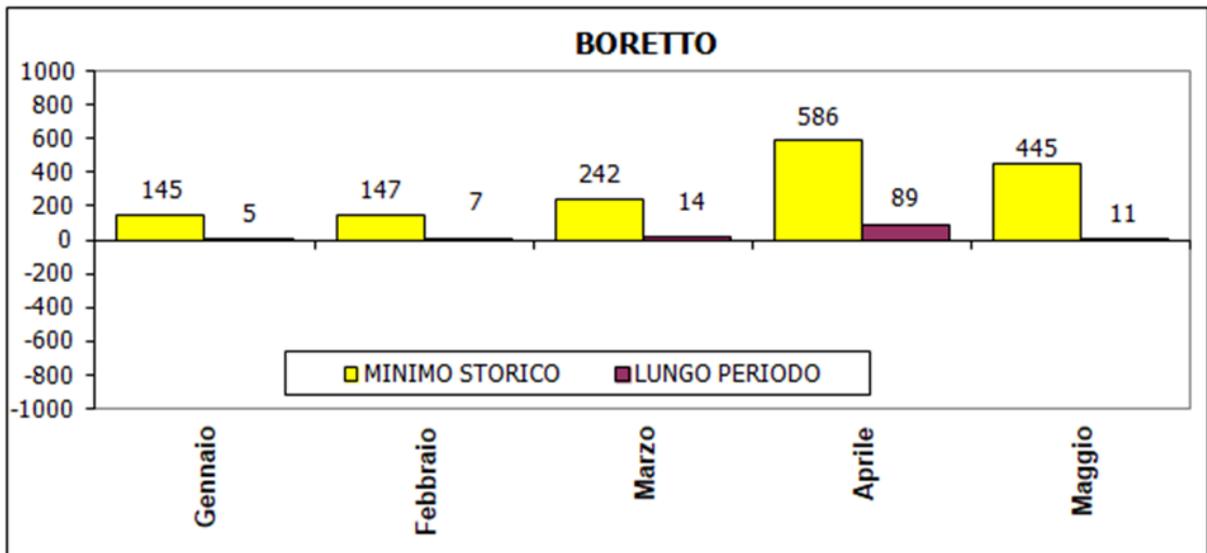


FIGURA 54

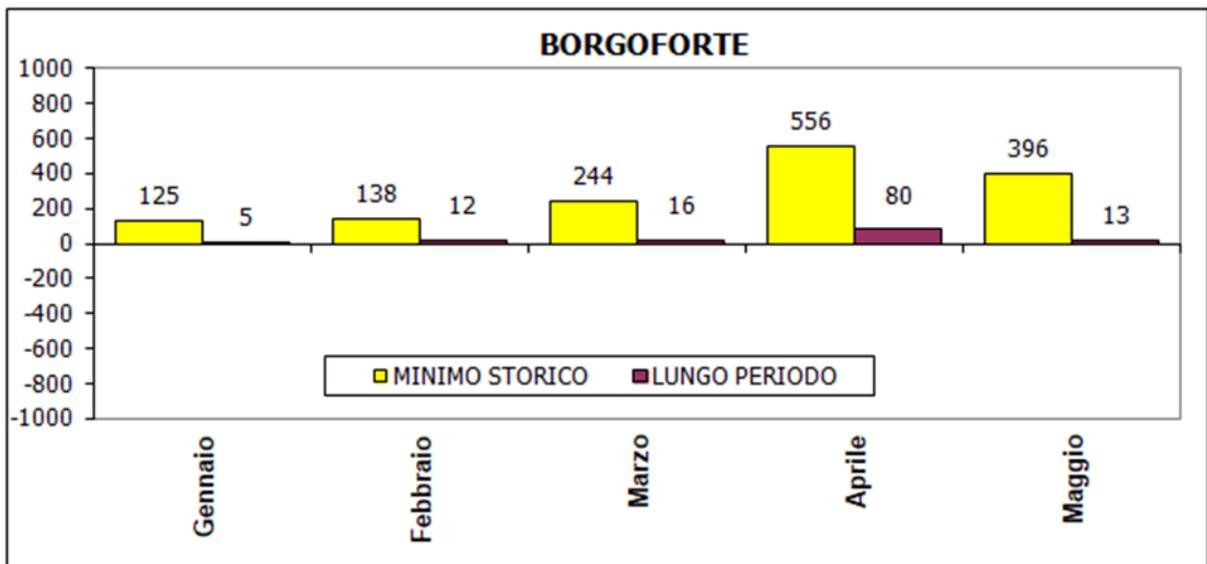


FIGURA 55

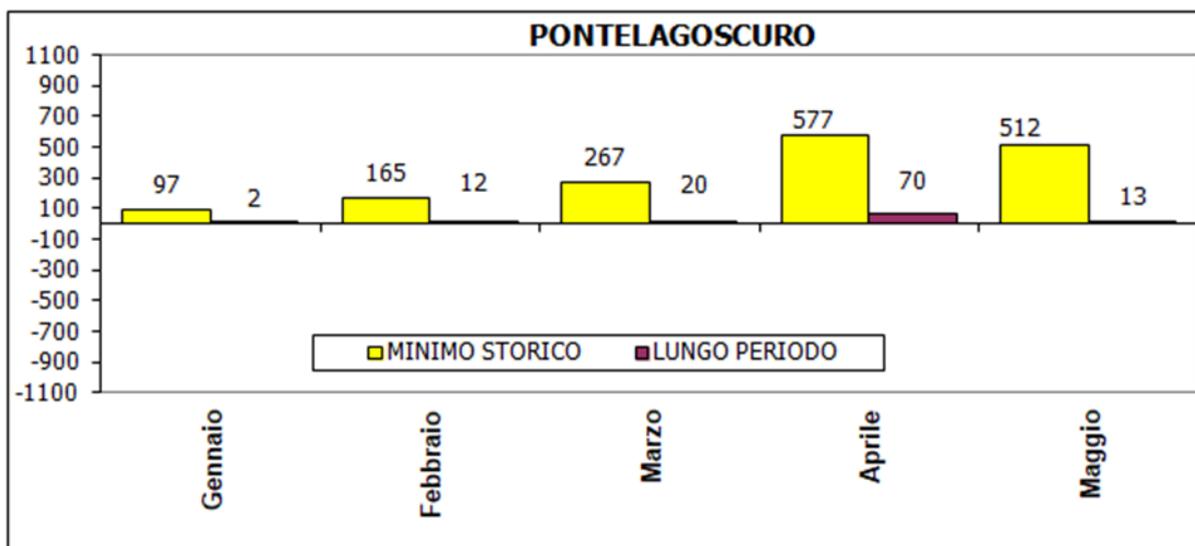


FIGURA 56

Dai grafici dell'andamento dei deflussi e dai grafici dello scarto percentuale si evince che i valori delle portate del mese di maggio, in decrescita rispetto ad aprile, risultano confrontabili con le medie storiche di lungo periodo in tutte le stazioni idrometriche prese in considerazione.

In particolare l'andamento delle portate giornaliere mostra una tendenza complessivamente in decrescita, evidenziando tuttavia due picchi osservati rispettivamente nella prima e nella terza decade del mese.

n.b.: I dati esposti nel paragrafo Idrologia sono provvisori e potranno subire variazioni in fase di validazione.

Bollettino idro-meteo-clima - Maggio 2025

Il bollettino è stato realizzato grazie ai contributi di:

Gabriele Antolini, Andrea Pasquali, Valentina Pavan, Alice Vecchi (Osservatorio Clima)

Michele Tartaro (Servizio sala operativa e Centro funzionale)

Letizia Angelo, Giuseppe Ricciardi, Franca Tugnoli, Enrica Zenoni (Servizio Idrografia e idrologia regionale e distretto Po)

Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link:

[Siccità e desertificazione](#)

[Bollettini mensili](#)

[Bollettino agrometeo settimanale](#)